



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

ANALISI DELLA DOMANDA FORMATIVA DEL CDS IN ECONOMIA (L-33)

1. Premessa

- a. Descrizione e obiettivi formativi**
- b. Sbocchi occupazionali e professionali**

2. Descrizione delle consultazioni dirette

- a. Incontri con gli stakeholder**
 - o Incontro del 26 novembre 2013*
 - o Incontri del gennaio 2015*
 - o Incontro del 20 ottobre 2015*
 - o Incontro del 14 dicembre 2016*
 - o Esito dei questionari somministrati agli stakeholder nell'incontro del 14 dicembre 2016*

- b. Incontri con il Comitato d'Indirizzo**
 - o Incontro dell'8 novembre 2017*
 - o Incontro del 27 novembre 2017*
 - o Incontro del 4 dicembre 2017*
 - o Incontro dell'11 dicembre 2017*
 - o Incontro del 28 novembre 2018*
 - o Incontro del 29 novembre 2019*
 - o Incontro del 18 aprile 2023*
 - o Incontro del 18 ottobre 2023*

- c. Focus Group**
 - o 15 febbraio 2017*
 - o 7 marzo 2018*
 - o 4 aprile 2022*
 - o 18 aprile 2023*
 - o 12 marzo 2024*

3. Studi di Settore maggio 2024

1. Premessa

a. Descrizione e obiettivi formativi

L'obiettivo principale del Corso di Laurea in Economia (L-33) è la formazione di laureati dotati di una solida base di conoscenze interdisciplinari necessaria ad analizzare con rigore il funzionamento dei sistemi economici contemporanei.

In particolare, esso si propone di fornire agli studenti una conoscenza critica delle principali teorie economiche, dei processi economici nella loro dimensione spaziale e temporale, e una base di strumenti giuridici e statistico-matematici che consentano di sviluppare un'autonoma capacità di analisi e di giudizio circa:

1. le strategie e i processi di decisione economica;
2. le dinamiche dei mercati;
3. i processi di sviluppo economico, i problemi della distribuzione del reddito e della ricchezza;
4. il funzionamento del mercato del lavoro;
5. le decisioni di politica economica di livello nazionale e quelle assunte dai principali organismi internazionali, comprese le scelte in materia istituzionale e regolamentare.

il Corso di laurea contempla, dopo un ampio corpo di discipline comuni (Economia Aziendale, Matematica generale e Matematica per l'economia e la finanza, Istituzioni di diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico, Economia politica I, Storia Economica, Politica Economica, Economia industriale, Statistica), un'articolazione in due percorsi (o curricula) - 1) Analisi Economica; 2) Finanza e Mercati - volti a consentire agli studenti un approfondimento di:

1. problematiche economico-giuridiche dell'ambiente associate ai processi di crescita e sviluppo dei moderni sistemi economici; aspetti economici di una razionale gestione del territorio, sia urbano sia rurale; ruolo dello stato nell'economia, con particolare riferimento alle politiche fiscali;
2. gestione e il controllo dei rischi finanziari; problematiche della regolamentazione e della vigilanza, e della gestione di rapporti tra intermediari finanziari, imprese e mercati;
3. temi della corporate governance.

I percorsi sono strutturati in modo da orientare gli studenti nelle loro scelte future, sia professionali e di accesso al mercato del lavoro, sia formative. Per queste ultime, essi si propongono di preparare gli studenti sia alla frequenza dei Corsi di Studio offerti dalle Lauree magistrali, sia ad altre modalità di formazione superiore.

✓ Autonomia di giudizio

Il laureato in Economia deve saper affrontare le problematiche riguardanti il reperimento e la manipolazione dei dati in ambito economico con buona dimestichezza e cognizione di causa in modo da poter esprimere giudizi autonomi sui fatti economici basati su verifiche empiriche oltre che su considerazioni di carattere teorico, aziendale e giuridico.

✓ Abilità comunicative

Il laureato in “Economia” deve avere la capacità di esprimere in modo compiuto ed efficace argomentazioni riguardanti problemi economici a interlocutori specialisti e non specialisti.

✓ Capacità di apprendimento

Il laureato in Economia deve essere in grado di affrontare eventuali studi specialistici con un elevato livello di autonomia. Il raggiungimento di tale obiettivo è assicurato da una solida preparazione, sia teorica che applicativa, in ambito economico, matematico e statistico, che permette allo studente di affrontare anche argomenti di notevole complessità tecnica.

b. Sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato in Economia (L-33) può svolgere i seguenti ruoli professionali a cui sono associate le relative funzioni e competenze:

Esperto in sistemi economici.

Funzione in un contesto di lavoro: conduce ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell’economia.

Competenze associate alla funzione: conoscenza delle metodologie di analisi economica nei vari campi applicativi; conoscenze nel campo della statistica; conoscenza delle discipline economiche e giuridiche; conoscenza di almeno una lingua straniera, in particolare l’inglese.

Sbocchi Professionali: uffici studi di enti e organismi territoriali; banche e istituzioni finanziarie; enti di ricerca nazionali ed internazionali; pubbliche amministrazioni; organismi sindacali e professionali. *Economista del territorio.*

Funzione in un contesto di lavoro: svolge una vasta gamma di occupazioni che riguardano lo sviluppo dei sistemi territoriali – che spaziano dalla progettazione, alla valutazione, al monitoraggio, al marketing d’area e alla formazione – per conto di istituzioni regionali e locali (regioni, province, comuni, comunità montane, parchi naturali, aziende e agenzie pubbliche) nonché enti nazionali e UE.

Competenze associate alla funzione: adeguate capacità di rilevazione ed elaborazione dei dati territoriali; eventuale conoscenza delle metodologie di analisi spaziale; conoscenza delle procedure di gara e di gestione del ciclo dei progetti regionali, nazionali e comunitari; adeguate

conoscenze in discipline economiche e giuridiche; conoscenza di almeno una lingua straniera, in particolare l'inglese.

Sbocchi Professionali:

uffici studi di enti e organismi territoriali; enti di ricerca nazionali ed internazionali; pubbliche amministrazioni;

Esperto nelle vendite all'estero- Esperto commerciale

Funzione in un contesto di lavoro: svolge attività per lo sviluppo delle vendite all'estero e dall'estero. Lavora in società di import-export.

Competenze associate alla funzione: capacità di seguire l'evoluzione del mercato commerciale italiano, europeo e mondiale; conoscenza della normativa doganale e valutaria inerente il prodotto e il paese di riferimento; conoscenze necessarie a condurre trattative di vendita e a tenere contatti con ambasciate, ministeri, istituti di credito, ecc.; competenza in discipline economiche e giuridiche; conoscenza di almeno una lingua straniera, in particolare l'inglese.

Sbocchi Professionali:

banche e istituzioni finanziarie; imprese.

Esperto in risorse umane.

Funzione in un contesto di lavoro: all'interno di un'organizzazione, pubblica o privata, si occupa di programmazione dinamica del fabbisogno del personale, definizione della quantità e qualità delle risorse umane, ricerca e selezione del personale, risoluzione problematiche sindacali, ecc.

Competenze associate alla funzione: adeguate conoscenze in relazione al funzionamento delle organizzazioni e della situazione aziendale in cui si opera; competenza adeguata nell'ambito delle discipline economiche (strumentazione teorica ed analisi applicata); competenze relative alla rilevazione e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica; conoscenze in aree disciplinari complementari a quelle dell'economia (giuridiche e metodologiche); buone conoscenze informatiche.

Sbocchi Professionali: banche e istituzioni finanziarie; pubbliche amministrazioni; imprese; organismi sindacali e professionali.

Esperto in scienze economiche - Analista finanziario.

Funzione in un contesto di lavoro: svolge attività connesse all'analisi degli equilibri finanziari di bilancio e di gestione delle aziende e delle modalità di finanziamento ed investimento connesse.

Competenze associate alla funzione: adeguate conoscenze delle metodologie di analisi e gestione degli equilibri finanziari; competenze di tipo giuridico, amministrativo e contabile; competenza adeguata nell'ambito delle discipline economiche, in particolare dell'economia aziendale.

Sbocchi Professionali: uffici studi di enti e organismi territoriali; banche e istituzioni finanziarie; enti di ricerca nazionali ed internazionali; pubbliche amministrazioni.

Esperto nei rapporti con il mercato - Consulente commerciale.

Funzione in un contesto di lavoro: all'interno di un'azienda si occupa di coordinare tutte le attività connesse alla vendita e al lancio di prodotti. Obiettivi fondamentali sono la soddisfazione dei bisogni dei consumatori e il vantaggio competitivo sulla concorrenza.

Competenze associate alla funzione: conoscenza dei metodi di analisi del comportamento dei consumatori; adeguate conoscenze dei metodi di rilevazione delle quote di mercato dei concorrenti; competenze informatiche per organizzare in modo efficace la rilevazione delle vendite e monitorare l'andamento dei prezzi con l'ausilio delle tecnologie della rete; conoscenza di una lingua straniera, in particolare l'inglese.

Sbocchi Professionali: banche e istituzioni finanziarie; imprese.

Esperto nei rapporti con il mercato - Consigliere commerciale.

Funzione in un contesto di lavoro: Organizza e programma l'acquisto, la consegna, lo smistamento, la movimentazione e lo stoccaggio delle merci, gestisce le scorte di magazzino.

Competenze associate alla funzione: conoscenze adeguate relative al funzionamento delle organizzazioni e della situazione aziendale in cui si opera; conoscenza adeguata delle metodologie per l'analisi della domanda e dei mercati; competenze relative alla rilevazione e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica; buone ed aggiornate conoscenze informatiche; conoscenza di una lingua straniera, in particolare l'inglese.

Sbocchi Professionali: banche e istituzioni finanziarie; imprese.

Analista di mercato.

Funzione in un contesto di lavoro: fornisce consulenza per la comprensione ed analisi del sistema finanziario e per garantire chiarezza nel processo delle decisioni finanziarie di un'azienda.

Competenze associate alla funzione: conoscenze adeguate a fornire indicazioni sul costo del denaro; conoscenze relative alle disposizioni sui mutui e sulle agevolazioni fiscali; conoscenze relative al funzionamento del mercato del credito; competenze contabili e amministrative.

Sbocchi Professionali: uffici studi di enti e organismi territoriali; banche e istituzioni finanziarie; enti di ricerca nazionali ed internazionali; imprese; organismi sindacali e professionali.

Il corso prepara alla Professione di (Codice ISTAT):

Contabili - (3.3.1.2.1)

Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)

Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)

Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)

Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (3.3.2.5.0)

Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1)

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

2. Descrizione delle consultazioni dirette

a. Incontri con gli stakeholder

Il Corso di Studio (CdS) in "Economia" – L-33, attribuisce grande rilevanza alle attività di ascolto degli *stakeholder*, nell'intento di soddisfare appieno la domanda formativa proveniente dal mondo del lavoro. Le consultazioni e i confronti con il mondo dell'impresa e con una pluralità di attori economici e istituzionali, ivi comprese le associazioni di settore, si svolgono a cadenza periodica e costituiscono un momento essenziale di verifica dell'efficacia delle scelte didattiche assunte dal Dipartimento e di riflessione sulle potenzialità di miglioramento dell'offerta didattica in relazione alle esigenze formative espresse dal mercato del lavoro.

Di seguito si descrivono sinteticamente gli incontri con gli stakeholder dal 2013 ad oggi.

o *Incontro del 26 novembre 2013.*

Il giorno 26 novembre 2013, alle ore 11.15, previa convocazione del Direttore, si è svolto presso la Direzione del Dipartimento di Economia, un incontro con alcuni rappresentanti di organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e degli enti territoriali per la presentazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2014/2015 del Dipartimento di Economia. All'incontro hanno partecipato in rappresentanza del Dipartimento i proff. Andrea Di Liddo, Giuseppe Celi, e, in rappresentanza del mondo dell'impresa, Mario Cardillo per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lucera, il Dott. Mario Lucio Lisi per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia, il Dott. Michele Mastropietro per Confindustria – Foggia. Il Direttore Andrea Di Liddo comunica ai presenti che, come previsto dall'art. 11 – comma 3 e 4- del DM 270/2004, l'Università può procedere all'istituzione e alla progettazione di corsi di studio previa consultazione delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni volta alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Il Direttore illustra l'attuale offerta formativa del Dipartimento di Economia, che prevede due corsi di laurea triennali (L18-Economia aziendale; L33- Economia) e tre corsi di laurea magistrale (LM77-Economia Aziendale, LM77- Marketing Management; LM16- Finanza). Attualmente, il corso di laurea che presenta maggiori criticità, dovute all'esiguo e decrescente numero di immatricolati, è quello in Finanza. La causa del limitato numero di immatricolati è dovuta alla specificità della classe LM16 rispetto all'accesso alle libere professioni. Infatti il conseguimento di un diploma di laurea magistrale nella classe

LM16 prevede la possibilità di iscriversi all'Albo degli Attuari ma non all'Albo dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. L'unico modo per salvaguardare gli studi a carattere finanziario è quello di collocare il corso di laurea in Finanza in un'altra classe, mantenendo, il più possibile, l'attuale piano di studi. Il dott. Lisi concorda con quanto esposto dal direttore in merito al cambiamento della classe di appartenenza del corso di laurea in Finanza. Interviene il dott. Mastropietro il quale chiede quali siano le prospettive per gli studenti attualmente iscritti al corso di laurea. Il direttore precisa che, come previsto dall' art. 19 del Regolamento didattico del corso di studio, gli studenti già iscritti a un qualsiasi previgente ordinamento, all'inizio di ogni anno accademico, hanno la facoltà di optare e quindi passare ad altri corsi di studio con il riconoscimento dei crediti già acquisiti. I partecipanti all'incontro concordano con la proposta di modifica della classe di appartenenza del corso di laurea in Finanza che, da un punto di vista formale, consiste nella soppressione del corso di laurea magistrale in Finanza classe L-16 e nell'istituzione e attivazione di un corso di laurea magistrale L-56 con un profilo curriculare di tipo finanziario che preservi, per quanto possibile, le caratteristiche principali del corso soppresso.

o *Incontri del gennaio 2015*

Nel periodo dal 13/01/2015 al 30/01/2015 Il Dipartimento di Economia ha incontrato presso le rispettive sedi i rappresentanti delle principali organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi, delle professioni e degli Enti Territoriali, in particolare CONFCOMMERCIO, CONFARTIGIANATO, C.C.I.A.A., ODEC LUCERA 5, ODEC FOGGIA, COMUNE DI FOGGIA e REGIONE PUGLIA. Scopo degli incontri è stato quello di aggiornare e migliorare l'Offerta Formativa del Dipartimento di Economia alla luce dei suggerimenti e dei fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Nel corso degli incontri sono stati illustrati ai rappresentanti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai S.S.D. nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il corso, e le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Al termine di ogni incontro è seguita una discussione, nel corso della quale sono state analizzate dettagliatamente le tematiche connesse all'offerta formativa dei Cds in questione ed agli sbocchi occupazionali che ne derivano, partendo da una distinzione tra obiettivi formativi dei Corsi di laurea Triennale e quelli dei Corsi di laurea Magistrale, orientati alla formazione di profili di alto valore scientifico e professionale. I rappresentanti delle parti sociali hanno nel complesso espresso il loro apprezzamento per i cds il cui impianto formativo presenti più spiccate prospettive di adeguamento alla domanda del mercato del lavoro.

o *Incontro del 20 ottobre 2015*

Il 20/10/2015, alle ore 16.00, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza, si è svolto un incontro tra il Dipartimento di Economia, rappresentato dal Direttore e da alcuni docenti referenti dei Corsi di Studio Triennali e Magistrali, e le Parti Sociali per la programmazione e la revisione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2016/2017.

Le Parti Sociali presenti sono: COONFCOOPERATIVE FOGGIA, ODEC LUCERA, WIDIBA, BANCA MEDIOLANUM, BANCA GENERALI, CGIL, CONSULENTI DEL LAVORO DI FOGGIA, COMUNE DI FOGGIA, CONFINDUSTRIA FOGGIA, CONFCOMMERCIO, CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA, CISL FOGGIA, CONFESERCENTI, COMUNE DI LESINA, GAL DAUNIANURALE, COMUNE DI S. NICANDRO G.CO, ODEC FOGGIA, CONFAGRICOLTURA.

I docenti del Dipartimento di Economia presenti sono: prof. Francesco Contò, Direttore del Dipartimento, prof. Marco Taliento, in rappresentanza del CdS in Economia Aziendale e del CdS LM in Economia Aziendale, prof. Corrado Crocetta in rappresentanza del CdS LM in Economia e Finanza, prof. Pierpaolo Magliocca in rappresentanza del CdS LM in Marketing Management, prof.ssa De Lucia Caterina in rappresentanza del CdS in Economia e il prof. Roberto Rana in rappresentanza del CdS LM in Marketing Management.

Il Direttore saluta i presenti e sottolinea l'importanza di un confronto costruttivo tra l'Università, il Dipartimento e il territorio ai fini di una adeguata programmazione dell'offerta formativa e della valutazione e revisione di quella in essere. Esso infatti è indispensabile affinché l'Università cessi di essere autoreferenziale e si prefigga di calibrare la propria offerta formativa tenendo conto delle reali esigenze del mondo del lavoro. Obiettivo comune è quello di fare in modo che i laureati siano in grado di affrontare il mondo del lavoro con competenze giuste e adeguate.

Proprio in virtù di quanto affermato, il Direttore informa che a partire da questo incontro la consultazione delle Parti Sociali, in quanto elemento fondamentale ai fini dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio e della formazione dei nostri laureati, non può più essere limitata al solo momento dell'istituzione di un nuovo corso di laurea ma deve diventare un appuntamento periodico costante.

Ai presenti viene distribuita la documentazione relativa a ogni Corso di Studio, e i rispettivi referenti illustrano nel dettaglio gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e i percorsi. La prof.ssa De Lucia illustra il Cds in Economia che, attraverso l'articolazione in due percorsi, consente di acquisire conoscenze interdisciplinari necessarie ad analizzare il funzionamento dei sistemi economici contemporanei. I laureati in Economia trovano collocazione nel settore pubblico, nel settore privato e in quello dell'economia sociale.

Seguono gli interventi delle parti sociali.

Il dott. Claudio Amorese – Comune di Foggia- auspica che ci siano Protocolli d'intesa con i quali le Associazioni si impegnino ad assumere i nostri laureati.

Il Dott. Matteo Robustelli– Consulenti del lavoro- fa presente che il nostro territorio è caratterizzato da un'elevata percentuale di piccole imprese e che i nostri laureati incontrano delle difficoltà quando affrontano il mondo del lavoro. A tal proposito chiede di integrare i percorsi con attività volte a sviluppare competenze specifiche, come il tirocinio, soprattutto nell'ambito della gestione delle risorse umane, che hanno generalmente un'incidenza notevole nei costi di un'azienda.

Il Dott. Giovanni Viola– ODEC di Lucera - approva la struttura dei percorsi delle triennali e delle magistrali ma chiede integrare gli stessi con seminari svolti da liberi professionisti; propone inoltre di consentire il tirocinio presso gli studi commerciali solo agli studenti che intendano svolgere la libera professione.

Il Dott. Michele Poveromo– WIDIBA – invita a considerare le richieste che arrivano dal "mercato" del territorio della nostra provincia, legata, prevalentemente, ad uno sviluppo agricolo.

La Dott.ssa Stefania Bozzini– CONFCOMMERCIO- invita ad approfondire i temi legati alla programmazione comunitaria.

Il Dott. Luigi Fantetti– Mediolanum- auspica una maggiore attenzione agli aspetti della pianificazione finanziaria.

Il Dott. Giuseppe Laurino– ODEC di Foggia – rinnova l'invito ad una maggiore specializzazione che possa fornire agli studenti gli strumenti adatti per affrontare la libera professione con competenze adeguate.

Alla fine degli interventi il Direttore sottolinea che tutte le proposte pervenute e i preziosi suggerimenti saranno oggetto di analisi da parte della commissione didattica paritetica e del Consiglio di Dipartimento in sede di discussione dell'offerta formativa dell'a.a. 2016/2017 e ribadisce l'impegno a una maggiore cooperazione con le Parti Sociali,

o *Incontro del 14 dicembre 2016.*

Il Direttore del Dipartimento di Economia, Prof. Francesco Contò, apre l'incontro con gli stakeholder del territorio presenti sottolineandone l'importanza al fine di consolidare il rapporto fra le parti e raccogliere indicazioni dal mondo lavorativo e professionale. La gestione dei processi di Assicurazione della Qualità, che si articola nella progettazione e nella verifica dei risultati attraverso i riesami, al fine di non ridursi a mero adempimento burocratico, deve fondarsi su un coordinato e continuo insieme di azioni che coinvolgano i diversi interlocutori sia all'interno della comunità accademica (Personale Docente, Personale T.A., Studenti) che in rappresentanza di istituzioni, pubbliche e private, imprese, fondazioni ed enti pubblici. A tale scopo Il Direttore illustra ai presenti un documento programmatico inerente la strategia adottata dal Dipartimento di Economia sulla didattica, sulla ricerca e sulla terza missione, dichiarando i propri obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità in termini di attività svolte e in programma. Illustra altresì ai convenuti alcune particolari specificità formative dei Corsi di Studio Triennale e Magistrale, fornendo importanti informazioni di dettaglio ed aggiornamento rispetto all'anno passato – circa il piano di studio, gli obiettivi attesi, gli sbocchi lavorativi e la loro evoluzione nella continua ricerca del miglioramento scientifico/professionale – funzionali alla survey di cui ai questionari di consultazione somministrati. Le suddette relazioni sono state esposte dai Presidenti dei Corsi di Studio o di loro delegati: - Prof. Marco Taliento per il C.d.L. Triennale in Economia Aziendale; - Prof. Luca Grilli per il C.d.L. Triennale in Economia; Prof. Antonio Corvino per il C.d.L. Magistrale in Economia Aziendale; - Prof. Caterina Tricase per il C.d.L. Magistrale in Economia e Finanza; - Prof. Claudio Nigro C.d.L. Magistrale in Marketing Management. Al termine, il Direttore del Dipartimento, Prof. Francesco Contò, apre la discussione chiedendo ai rappresentanti degli stakeholder di esporre suggerimenti e/o proposte, considerando la presenza anche di rappresentanti stranieri di istituzioni e/o associazioni di categoria, viste le numerose convenzioni e l'alto numero di studenti (in e out) di economia partecipanti al programma "Erasmus". La Dott.ssa Nobiletti (Consorzio Gargano Mare – Operatori Turistici), ha espresso particolare apprezzamento per l'evoluzione dei corsi di studio presentati e ha trovato piena rispondenza tra gli interessi dell'azienda, legati alla continua e complessa evoluzione dei segmenti turistici, e l'insieme di temi inseriti nell'offerta formativa. Invita il Dipartimento di Economia a porre sempre più l'accento verso le tematiche dei servizi avanzati alle imprese, alle lingue straniere e al mondo dell'I.C.T.; -Il Dott. Salvatore (Confocmmercio Pmi di Foggia), conferma la disponibilità delle aziende aderenti alla loro confederazione datoriale ad ospitare i tirocinanti. E' importante, altresì, prevedere un solo C.d.L. Triennale e diversi C.d.L. nelle Lauree Magistrali o nell'attivazione di Master e/o dottorati di Ricerca. La dott.ssa Ietto (Imprenditrice – Agricola e Turistica) invita il Dipartimento di Economia a

rafforzare sia le lingue straniere, a sperimentare forme di e-learning per l'erogazione della didattica, e a dare luogo a percorsi di laurea inerenti le nuove professioni legate ad esempio ai Social Network, ai Big Data o all'utilizzo dei Droni, e di nuove discipline quali l'euro progettazione. Il Dott. Lorusso (rappresentante della Banca Popolare di Puglia e Basilicata), nel condividere gli altri interventi, pone l'accento sulle modifiche che il Settore Bancario subirà nei prossimi anni e invita a indirizzare la nuova offerta formativa verso l'autoimprenditorialità e le nuove professioni; Comunque sia, tutti i convenuti esprimono ringraziamenti per l'attenzione loro rivolta, soddisfazione per le scelte operate e complimenti per l'intenso lavoro svolto. Esprimono inoltre la propria condivisione degli obiettivi e delle finalità esposte, del quadro generale delle attività formative nonché dei crediti assegnati alle stesse, apprezzando in modo particolare il sensibile e significativo sforzo compiuto dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia di ricercare un raccordo con il mondo del lavoro e la relativa domanda di formazione anche per quanto riguarda l'istituzione dei nuovi corsi di studio. Rappresentano, al contempo, la necessità di sviluppare una forte interazione tra i diversi Enti e soggetti operanti nel contesto locale. Con un impegno comune a mantenere un contatto periodico, anche a livello collegiale, l'incontro si è chiuso alle ore 16:15.

o Esito dei questionari somministrati agli stakeholder nell'incontro del 14/12/2016.

Al fine di poter disporre di informazioni che consentano di elaborare una proposta formativa condivisa e coerente con le esigenze del Territorio e del mondo produttivo, il Dipartimento ha invitato enti, aziende e organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni operanti sul territorio a rispondere a un questionario predisposto dal Dipartimento per rilevare in maniera sistematica le opinioni degli stakeholder sulla qualità dell'offerta formativa in termini di adeguatezza misurata e percepita rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, e sulle eventuali necessità di revisione e di miglioramento della medesima. Al questionario hanno risposto sul CdS in Economia (L-33) 5 soggetti rappresentativi del settore dei servizi bancari e finanziari (Banca generali e Widiba), dei servizi all'impresa e alla p.a. (CESAN), del turismo (Gargano Mare s.r.l.) e dell'edilizia (ANCE Foggia). Si tratta di soggetti che hanno in passato avuto contatti con l'Università degli Studi di Foggia, per lo svolgimento di tirocinii o la collaborazione a progetti (quesito 4.h), che operano da oltre 10 anni sul territorio foggiano ma anche su quello nazionale ed estero (quesito 4.a).

I risultati sono dettagliatamente riportati nella tabella che segue.

1.1 Ritiene che la denominazione del Corso di Studi comunichi in modo chiaro le finalità formative dello stesso?	si	no	non so
	5	0	0
1.2 Giudica positivamente le finalità formative del Corso di Laurea?	si	no	non so
	5	0	0
1.3 Giudica positivamente il Piano di Studi del Corso di Laurea (ossia l'articolazione per insegnamenti impartiti) e i diversi Percorsi/indirizzi ove previsti?	si	no	non so

	5	0	0	
2.1 Ritiene che i risultati di apprendimento che i Corsi di Studio si propongono di raggiungere -in termini di a)conoscenza/comprendione, b)relativa capacità di applicazione e c)autonomia di giudizio - siano corretti ed efficaci?	pienamente	poco	abbastanza	per niente
a	4	0	1	0
b	4	1	0	0
c	4	1	0	0

2.2 Ritiene che i risultati di apprendimento attesi che i Corsi di Studio si propongono di raggiungere, possano complessivamente generare 'valore' per la società e quindi soddisfare la domanda di conoscenza/competenze/abilità espressa dal sistema economico-produttivo, professionale e civile?	si	no	non so
	4	1	0

3.2.A. Ritiene che le figure professionali che il Corso di Laurea Triennale in Economia si propone di formare siano coerenti con i reali bisogni del settore /ambito produttivo/professionale?	si	no	non so
	4	1	0

3.2.B Quali tra le figure professionali che il Corso di Laurea Triennale in Economia (L-33) si propone di formare ritiene che siano rispondenti alle esigenze della sua organizzazione o delle realtà professionali che Lei rappresenta? Quali meno?	tecnici del marketing	tecnici della gestione finanziari	tecnici attività ricettive
	3	5	1

3.2.C Quali tra le figure professionali che il Corso in Economia (L-33) si propone di formare possono essere maggiormente richieste nel mercato del lavoro nei prossimi 3/5 anni?	2	5	2
---	---	---	---

3.2.D Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa del Corso in Economia (L-33) ulteriori figure professionali di riferimento? Se si, quali?	no	si
	4	1

4.1 Secondo la sua opinione, quali settori o attività sviluppo nei prossimi cinque anni? e	ambiente e cultura	a, ricerca e innovazioni	internazionali	turismo, sport e benessere	sviluppo tecnologici agricoli e imprese	servizi alle imprese	ppo della man ageri
	4	5	5	5	4	2	1

4.2 Nell'azienda nella quale opera vengono programmate attività di formazione continua e aggiornamento professionale?	si, con		occasiono		non realizzate attività			
	strutturata							
	1	2	2					
4.3 Se sono state realizzate, su quale tematica?								
4.a Dove la sua azienda/organizzazione produce e/o fornisce i suoi prodotti e/o servizi e da quanti anni circa?	territorio pugliese estero		nazional distribuisce i suoi e servizi e da quanti					
	1	3	1	da 1 a 5	da 6 a 10	oltre 10		
							4	
4.b Qual è il numero di persone che lavorano da 1 a 5 da 6 a 10 azienda/organizzazione?			da 11 a da 26 da 51 oltre mediamente nella sua					
			25 a 50 a 100 100					
	1	1			1			
4.c In quali comparti della sua avverte personale?	internazi commerciali		consulenti marketing te onalizzaz azienda/organizzazione		prevalentemente carenza di			
	2		1		1			
4.d In generale, ai fini occupazionali, avverte una maggiore esigenza di laureati di base o magistrali?	triennali	magistrali	entrambi	nessuno				
	1	1	2					
4.e Di quanti laureati/laureati magistrali, indicativamente, pensa che potrebbe avere bisogno la sua azienda/organizzazione, o un ente similare, nel prossimo triennio?	1	da 2 a 5	da 6 a 10	oltre 10	nessuna			
	1	2	1					
4.f Quali competenze, caratteristiche o attitudini ritiene più importanti per un futuro inserimento di un neoassunto nella sua azienda/organizzazione?	problem solving	gestione team	capacità relazionali	conoscenze informatiche	lingua straniera	esperienza di stage	formazione post laurea	
	3	2	2	1	2	2	1	
4.g Quali tra le seguenti attività formative riterrebbe utile sviluppare maggiormente durante la formazione universitaria?	testimonianze aziendali	stage/tirocinii	esperienza all'estero	case study				
	3	2	3	2				
4.h Ha avuto la sua azienda/organizzazione contatto con Unifg / Dipartimento Economia prima d'ora?	si	no	motivo					
			tirocinii/progetti					
			4					

In sintesi, gli stakeholder esprimono unanime soddisfazione per la coerenza tra la denominazione del Corso di studi e le sue finalità formative (1.1), per le finalità formative del

Corso di laurea (1.2), per i piani di studio e l'articolazione degli indirizzi (1.3). Ritengono adeguati, con una sola eccezione (Banca Widiba), i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza/comprendimento, capacità di applicazione, e autonomia di giudizio (2.1). Più in particolare essi ritengono, in maggioranza, che tali risultati possano creare valore per la società e soddisfarne la domanda di competenze e abilità (2.2), e che le figure professionali che il corso di propone di formare siano coerenti con i bisogni del settore di riferimento.

Le figure professionali ritenute più rispondenti alla realtà professionale rappresentata sono quella di tecnico della gestione finanziaria, tecnico del marketing e tecnico delle attività ricettive (3.2.B). Le stesse figure sono indicate come quelle che presentano maggiori possibilità di essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi 3/5 anni (3.2.C). Complessivamente, gli stakeholder non indicano integrazioni dei profili professionali che il CdS in Economia si propone di formare (3.2.D). Le critiche e le proposte espresse dalla minoranza degli stakeholder sono motivate, da un lato, dall'idea che il CdS debba perseguire un obiettivo più strettamente professionalizzante, in particolare in direzione della figura del consulente finanziario; dall'altro, dalla convinzione che gli studenti vadano formati in senso lato, anche psicologicamente, ad affrontare il mondo del lavoro.

Gli stakeholder condividono un'idea comune riguardo ai settori e ambiti produttivi candidati a registrare il maggior sviluppo nei prossimi cinque anni, ponendo al primo posto Tecnologia, ricerca e innovazione; Internazionalizzazione; Turismo, sport e benessere; al secondo Ambiente e cultura e Agricoltura; a seguire Servizi alle imprese e Sviluppo della managerialità. (4.1)

Di contro, l'esistenza di attività di formazione strutturate e di aggiornamento professionale all'interno delle aziende sembra essere commisurata alle dimensioni dell'azienda, in termini di risorse umane, e all'ambito operativo (4.2; 4.a; 4.b).

Le attuali carenze di personale manifestate dalle aziende riguardano i comparti del marketing commerciale, della consulenza finanziaria e dell'internazionalizzazione. (4.c). Ai fini occupazionali, si attribuisce pari importanza alle lauree triennali e magistrali (4.d).

La domanda di risorse umane espressa dagli stakeholder appare alquanto esigua, non superando le due unità per il prossimo triennio (4.e). Le caratteristiche e le competenze che sono ritenute più importanti per un futuro inserimento dei laureati nelle rispettive aziende/organizzazioni sono, nell'ordine, il problem solving, la gestione team e le capacità relazionali, la conoscenza di una lingua straniera e l'esperienza di stage, le conoscenze informatiche e la formazione postlaurea (4.f). Le attività formative ritenute maggiormente utili a sviluppare le competenze sono le testimonianze aziendali, l'esperienza all'estero, lo svolgimento di stage e tirocinii, e i case study(4.g).

La consultazione attraverso la somministrazione dei questionari ha consentito senza dubbio di avere una più sistematica e omogenea rilevazione delle opinioni e delle indicazioni degli stakeholder. Si segnala, tuttavia, che essi non costituiscono un campione pienamente rappresentativo della realtà economica del territorio, né della totalità dei settori economici e produttivi. Si auspica per il futuro il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di soggetti

tale da consentire al Dipartimento una più ampia consapevolezza della domanda e delle sollecitazioni provenienti dal territorio.

b. Istituzione del Comitato d'Indirizzo

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 3 aprile 2017, ha approvato l'istituzione dei Comitati di Indirizzo come organi di raccordo e di consultazione attraverso cui ciascun CdS possa elaborare gli strumenti di analisi e di adeguamento dell'offerta formativa alla domanda espressa dal territorio. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdS in Economia, nel corso delle riunioni del 18 gennaio e del 24 marzo 2017, dopo un'analisi attenta delle Linee guida di Ateneo, ha istituito il proprio Comitato di Indirizzo invitando a farne parte i seguenti soggetti:

1. Banca Popolare di Puglia e Basilicata (BPPB): referente dott.
2. C.I.A. – Agricoltori Italiani di Puglia: referente dott. (Direttore Regionale)
3. Enterprise Europe Network: referente dott.
4. Confcommercio: referente dott.ssa

I soggetti elencati, rappresentando adeguatamente i diversi settori economici (bancario, agricolo e agro-alimentare, l'associazionismo di imprese del commercio, del turismo e dei servizi) e i diversi livelli territoriali, da quello locale a quello internazionale (si sottolinea a questo proposito la presenza di un facilitatore di imprese che competono in un contesto europeo), sono estremamente qualificati e in grado di contribuire in maniera significativa al miglioramento dell'offerta formativa del CdS e all'analisi della domanda di formazione.

Incontro dell'8 novembre 2017

In occasione della giornata di Co-Working organizzata dal Dipartimento di Economia, alle ore 11 presso l'aula 4 del Dipartimento di Giurisprudenza si è riunito il Comitato di Indirizzo del CdS in Economia per discutere il seguente o.d.g:

- 1) Modifiche di Ordinamento.
- 2) Visita CEV
- 3) Seminario CIA Puglia
- 4) Workshop: Il comitato di Indirizzo incontra gli studenti del CdS in Economia.
- 5) Organizzazione Evento rivolto agli Studenti del CdS in Economia in occasione dello StartUp Week End

In allegato il verbale della riunione e la documentazione relativa alla giornata di Co-Working.

Incontro del 27 novembre 2017

Il 27 novembre 2017, il dott. Massimo Fragassi – Ufficio legislativo di Cia-Agricoltori Italiani Puglia – ha tenuto un seminario dal titolo: Le tutele costituzionali e civilistiche degli imprenditori agricoli. Tale seminario rappresenta un'occasione di incontro con gli studenti del CdS in Economia e di scambio di rapporti e relazioni tra membri del Comitato di Indirizzo e studenti.

Maggiori informazioni: <https://www.unifg.it/eventi/le-tutele-costituzionali-e-civilistiche-degli-imprenditori-agricoli> I partecipanti hanno compilato un questionario i cui esiti sono presenti in allegato.

Incontro del 4 dicembre 2017

Start Up: una storia di successo:

Il Co-Fondatore di Smart-Launcher, il dott. Vincenzo Colucci, ha incontrato gli studenti del CdS in Economia L-33 per presentare il proprio caso aziendale e le opportunità di lavoro derivanti dalle nuove tecnologie.

Per questo evento è stato predisposto un questionario i cui esiti sono presenti in allegato.

Maggiori informazioni: <https://www.economia.unifg.it/it/events/seminario-startup-una-storia-di-successo>

Incontro dell'11 dicembre 2017

Il Comitato di Indirizzo ha organizzato un evento di consultazione allargato al maggior numero di studenti del CdS in Economia L-33. A tal fine si è tenuto un Workshop lunedì 11 dicembre 2017 alle ore 10.10.

In tale occasione quattro esponenti del Comitato di Indirizzo del Corso di Studi in Economia e due rappresentanti degli studenti presentano agli studenti le opportunità che il nostro territorio e la nostra Università offrono. Sarà anche l'occasione di discutere circa le recenti modifiche di offerta formativa del CdS.

Ogni membro del Comitato di Indirizzo presenta la propria realtà e le possibilità che possono essere offerte agli studenti del CdS in Economia L-33.

Inoltre è previsto un questionario di gradimento, i cui risultati sono presenti in allegato.

Maggiori informazioni:

<https://www.economia.unifg.it/it/events/il-comitato-di-indirizzo-incontra-gli-studenti-del-corso-economia>

Incontro del 28 novembre 2018

SONO PRESENTI:

- Direttore del Dipartimento di Economia - Unifg
- Coordinatore del CdS in Economia L-33 - Unifg
- Confcommercio - Provincia di Foggia
- C.I.A. – Agricoltori Italiani di Puglia
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata (BPPB)
- Rappresentanti degli Studenti del CdS in Economia

Sono inoltre presenti gli studenti del CdS in Economia L-33 (circa 150) invitati a partecipare al Workshop dal Titolo: "CdS in Economia L-33 & Stakeholders: Let's talk about our bachelor's degree!"

La riunione con le parti sociali di Indirizzo avviene nella forma di un Workshop dal Titolo: "CdS in Economia L-33 & Stakeholders: Let's talk about our bachelor's degree!" al quale prendono parte anche gli studenti del CdS in Economia L-33.

Al termine del Workshop gli studenti presenti sono invitati a compilare un questionario di valutazione. Gli esiti (in forma aggregata) del questionario sono parte integrante del presente verbale.

Fotogallery della riunione: <https://www.economia.unifg.it/it/node/4548>

Video Youtube della riunione: <https://youtu.be/eyrTgp-oZyo>

Tale modalità di consultazione delle parti sociali permette la massima condivisione delle idee e delle proposte.

Punto 1) Situazione attuale del CdS, Analisi scheda di monitoraggio.

Aprè la discussione il Direttore del Dipartimento di Economia, prof. Francesco Contò, il quale illustra ai presenti l'importanza di un processo di verifica seria dell'offerta formativa di ogni

CdS. In particolare il Direttore illustra le procedure di assicurazione della qualità e di analisi della domanda di formazione che prevedono anche momenti come questo nel quale vengono coinvolte le parti sociali. Il Direttore esprime il proprio auspicio che l'offerta formativa del Dipartimento sia sempre di più il frutto di una serena e attenta analisi di tutte le esigenze formative per garantire ai nostri studenti un percorso formativo spendibile ed efficace.

Il Direttore conclude il proprio intervento sottolineando che il Dipartimento di Economia si impegna costantemente per garantire la qualità della propria offerta formativa favorendo, tra l'altro, attività di consultazione delle parti sociali.

Interviene il Coordinatore del CdS il quale presenta la situazione attuale del CdS partendo dall'analisi del piano di studi della didattica erogata. Successivamente si presentano i dati relativi alla scheda di monitoraggio (allegata al presente verbale) analizzando tutti i punti salienti mettendo in risalto gli aspetti positivi e le criticità. Gli esiti della discussione sono presenti nel commento alla scheda di monitoraggio che è parte integrante del presente verbale.

In particolare sono emerse le seguenti osservazioni:

I DATI RELATIVI AL NUMERO DI ISCRITTI FANNO REGISTRARE UN NOTEVOLE INCREMENTO (+76,8%) RISPETTO AI DUE ANNI PRECEDENTI. TALE DATO POSITIVO E' CONFERMATO ANCHE NELL'A.A. 2017-2018 E I DATI RELATIVI ALLE IMMATRICOLAZIONI 2108-2019 SI ATTESTANO INTORNO ALLE 160 MATRICOLE.

INDICATORI DIDATTICA – GRUPPO A

INDICATORI IC01; IC02: RISPETTO A TALI INDICATORI SI REGISTRA UN NOTEVOLE INCREMENTO RISPETTO AI DUE ANNI PRECEDENTI RAGGIUNGENDO UN RISULTATO SUPERIORE ALLA MEDIA DELL'AREA GEOGRAFICA E DEGLI ATENEI ITALIANI (NON TELEMATICI). SI TRATTA DI UN OBIETTIVO FISSATO NEL PRECEDENTE RIESAME E MONITORAGGIO NEL QUALE TALE DATO RAPPRESENTAVA UNA CRITICITÀ.

INDICATORE IC03: L'ATTRATTIVITÀ FUORI REGIONE DEL CDS E' DA MIGLIORARE ESSENDO PIUTTOSTO BASSO RISPETTO AL RIFERIMENTO DI AREA GEOGRAFICA E NAZIONALE.

INDICATORE IC05: OTTIMO IL RAPPORTO STUDENTI REGOLARI /DOCENTI SIA RISPETTO AL DATO DI AREA GEOGRAFICA CHE NAZIONALE.

INDICATORE IC05: OTTIMO IL RAPPORTO STUDENTI REGOLARI /DOCENTI SIA RISPETTO AL DATO DI AREA GEOGRAFICA CHE NAZIONALE.

INDICATORE IC06: IL DATO REGISTRA UN TREND POSITIVO RISPETTO AI DUE ANNI PRECEDENTI TUTTAVIA E' ANCORA PIUTTOSTO BASSO RISPETTO AL RIFERIMENTO DI AREA GEOGRAFICA E NAZIONALE. AL CONTRARIO L'INDICATORE IC06TER INDICA CHE LE CRITICITÀ DEGLI ANNI PRECEDENTI SONO STATE SUPERATE RAGGIUNGENDO LIVELLI IN LINEA CON GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO.

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE GRUPPO B

INDICATORE IC10: PERFORMANCE NEL 2016 DECISAMENTE MIGLIORE RISPETTO AL DATO DI AREA GEOGRAFICA E IN LINEA RISPETTO AL DATO NAZIONALE. L'OBIETTIVO FISSATO NEL PRECEDENTE MONITORAGGIO E' STATO RAGGIUNTO.

GLI INDICATORI IC11 E IC12 PRESENTANO VALORI NULLI; TALE DATO NECESSITA UN APPROFONDIMENTO.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA – GRUPPO E

PER GLI INDICATORI IC13, IC14, IC15 SONO STATE SUPERATE LE CRITICITÀ EMERSE NEL PRECEDENTE MONITORAGGIO E SI REGISTRA UN'INVERSIONE DELLA TENDENZA DELLA PERFORMANCE NEGLI ULTIMI TRE ANNI, I VALORI ATTUALI SONO IN LINEA CON I VALORI DI RIFERIMENTO SIA DI AREA GEOGRAFICA CHE NAZIONALE (NEGLI ULTIMI ANNI ERANO AL DI SOTTO).

GLI INDICATORI IC15BIS; IC16 E IC16BIS PRESENTANO UN NETTO MIGLIORAMENTO RISPETTO AGLI ULTIMI ANNI, E FINALMENTE IL DATO E' IN LINEA CON I VALORI DI RIFERIMENTO. SI SUPPONE CHE LA CRITICITÀ EMERSA NELLA PRECEDENTE SCHEDA DI MONITORAGGIO SIA STATA SUPERATA. SI REGISTRA CON PARTICOLARE ATTENZIONE LA PERFORMANCE POSITIVA DELL'INDICATORE IC16BIS.

L'INDICATORE IC17 PRESENTAVA UN CALO PREOCCUPANTE NEL PRECEDENTE MONITORAGGIO, IL DATO ATTUALE REGISTRA UN MIGLIORAMENTO MA I VALORI SONO ANCORA BASSI IN RIFERIMENTO AL DATO DI AREA GEOGRAFICA E NAZIONALE.

OTTIMA LA PERFORMANCE DELL'INDICATORE IC19.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

TUTTI GLI INDICATORI IC21-IC24 PRESENTANO DATI IN LINEA CON IL RIFERIMENTO DI AREA GEOGRAFICA E DA MIGLIORARE RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE. NON E' CHIARO IL DATO IC22 RISPETTO A IC17, CI SI ASPETTA UNA PERCENTUALE CUMULATA MA I DATI NON SEMBRANO CONFERMARE TALE IPOTESI.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

I DUE INDICATORI IC27-IC28 PRESENTANO UN'OTTIMA PERFORMANCE IN TERMINI DI RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI SIA IN RIFERIMENTO ALLA MEDIA GEOGRAFICA CHE NAZIONALE.

ANALISI DELLE CRITICITÀ RISCONTRATE:

GRUPPO A:

IL DATO SULLA PERCENTUALE DEI LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO E' 35,2% (2016). TALE DATO, ANCHE SE LEGGERMENTE SUPERIORE AL DATO DI RIFERIMENTO PER L'AREA GEOGRAFICA E' INFERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE (51,9%). TUTTAVIA SI REGISTRA UN TREND POSITIVO RISPETTO AI PRECEDENTI A.S.

IL CDS E' ATTIVO PER AFFRONTARE LA CRITICITÀ EVIDENZIATA.

L'INDICATORE IC03 (ISCRITTI PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI) E' MOLTO BASSO MA IN CRESCITA (DA 3,2% A 4,8%) E INFERIORE AI DATI DI RIFERIMENTO DI AREA E NAZIONALI. TALE CRITICITÀ MERITA DI ESSERE AFFRONTATA ANCHE IN SEDI DI MODIFICA DELL'OFFERTA FORMATIVA. IL COMITATO DI INDIRIZZO, CONSULTATO SUL TEMA NELLA RIUNIONE DEL GAQ DEL 28/11/2018, SUGGERISCE DI PUNTARE AD ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DALLA REGIONE BASILICATA. IN OGNI CASO LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SONO STATE IMPLEMENTATE (VEDI SCHEDA SUA) E SONO STATE PROGETTATE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ON-LINE (VIDEO DI PRESENTAZIONE SU YOUTUBE). INOLTRE SI RITIENE CHE L'ADESIONE AL PROGETTO UNITUTOR CHE VEDE IL CDS IN ECONOMIA COINVOLTO PER L'A.A. 2018-2019 NEL PROGETTO DI DIDATTICA BLENDED, PERMETTERÀ DI MIGLIORARE L'ATTRATTIVITÀ DEL CORSO DI STUDI.

Punto 2) Obiettivi formativi del CdS

Il Coordinatore del CdS presenta gli obiettivi formativi del CdS presente nella scheda SUA-CDS e invita i presenti ad esprimere il proprio parere circa la validità e la coerenza degli obiettivi formativi con la struttura del percorso di studi.

Interviene il dott. Lolatte (CIA-Puglia) il quale esprime il proprio apprezzamento sulla struttura del CdS e fornisce un parere pienamente positivo sul CdS in Economia L-33. Suggerisce di incrementare l'offerta di tematiche relative ai temi legati al diritto dell'agro-alimentare.

Interviene il dott. Lorusso (BPPB) il quale esprime un parere positivo sulla struttura formativa del CdS, definendo il percorso formativo coerente e ben strutturato. Suggerisce di investire nel Business English e nell'Informatica. Inoltre suggerisce di offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze trasversali (soft skills) come: problem-solving; comunicazione efficace; pro-attività.

Interviene la dott.ssa Giuliana Palazzo (Confcommercio) la quale esprime il proprio parere pienamente positivo sul CdS in Economia L-33. La dott.ssa Palazzo invita gli studenti a specializzarsi sulle tematiche di maggiore interesse personale per orientare la propria formazione verso livelli di eccellenza soprattutto nel mondo digitale, del commercio e del turismo. Intervengono gli Studenti Mario Marino e Federica Gelormini i quali esprimono il proprio apprezzamento degli obiettivi formativi del CdS.

Punto 3) Le figure professionali e gli sbocchi previsti

Il coordinatore del CdS presenta le figure professionali e gli sbocchi previsti dal CdS e, dopo aver illustrato i dati Almalaurea sulle opinioni dei laureati (parte integrante del presente verbale), invita i presenti ad esprimere il proprio parere.

Interviene il dott. Lolatte (CIA-Puglia) il quale suggerisce di formare figure specializzate nei temi legati all'economia e alla filiera agro-alimentare.

Interviene il dott. Lorusso (BPPB) il quale richiama inoltre l'importanza e il valore economico dei dati e della gestione dei dati suggerendo quindi di orientare la formazione verso le figure dei Data Scientist anche in vista dell'applicazione delle nuove tecnologie alle banche (mobile banking, social banking).

Interviene la dott.ssa Giuliana Palazzo (Confcommercio) la quale fa notare che lo studente deve orientarsi a diventare un imprenditore, creando la propria impresa, facendo ricorso anche a Fondi Europei. A tal fine è fondamentale la capacità di creazione di un Business Plan, puntando sul marketing territoriale e sulla comunicazione.

Intervengono gli Studenti Mario Marino e Federica Gelormini i quali ritengono le figure professionali e gli sbocchi previsti coerenti ed esaustivi.

Punto 4) I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Il Coordinatore del CdS, dopo aver illustrato i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative chiede ai presenti di esprimere il proprio parere su eventuali proposte di modifica:

Interviene il dott. Lolatte (CIA-Puglia) il quale suggerisce di incrementare l'offerta di tematiche relative ai temi legati al diritto dell'agro-alimentare.

Interviene il dott. Lorusso (BPPB) suggerisce di investire nel Business English e nell'Informatica. Inoltre suggerisce di offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze trasversali (soft skills) come: problem-solving; comunicazione efficace; proattività.

Interviene la dott.ssa Giuliana Palazzo (Confcommercio) la quale suggerisce di orientare la formazione su tematiche legate al mondo digitale, del commercio e del turismo.

Gli studenti presenti fanno pervenire alcune istanze che sono state condivise anche con alcuni rappresentanti degli studenti in commissione paritetica docenti studenti. In particolare sono emerse le seguenti osservazioni:

1. Il percorso di Finanza e Mercati non prevede l'insegnamento di M.D.Q.A: Contabilità e Bilancio. Lo studente ritiene che tale insegnamento debba essere previsto anche nel percorso in Finanza e Mercati essendo l'analisi del bilancio aziendale un elemento fondamentale per la formazione economico-finanziaria.
2. E' necessario una maggiore diversificazione dei programmi tra il corso di Economia degli Intermediari Finanziari (II anno) e Tecnica Bancaria (III anno).
3. E' opportuno prevedere attività laboratoriali e studi di casi concreti per applicare le nozioni teoriche apprese durante le lezioni.
4. E' opportuno orientare il corso di lingua inglese verso contenuti specifici del Business English.
5. Il corso di Informatica deve approfondire maggiormente gli aspetti operativi del Foglio di Calcolo con applicazioni economico-finanziarie.
6. Sarebbe auspicabile prevedere un corso di Econometria nel piano di studi.

Rispetto ai punti sollevati dagli studenti il Coordinatore del CdS osserva che

1. la necessità di integrare il piano di studi del percorso in Finanza e Mercati con l'insegnamento di M.D.Q.A: Contabilità e Bilancio sarà oggetto di discussione in commissione riordino qualora anche gli stakeholders riterranno utile tale modifica. Per il momento si

ricorda che lo stesso corso è presente nel curriculum in Analisi Economica e potrebbe essere scelto tra i crediti a libera scelta.

2. Il presidente si impegna a verificare tale osservazione e inviterà i docenti interessati ad una riflessione in merito.
3. Nel corso della revisione dei programmi per il prossimo a.a. i docenti saranno invitati a prevedere tali attività nella propria programmazione.
4. Il presidente si impegna a convocare il docente del corso di lingua inglese per invitarlo a riflettere sulla possibilità di modificare il programma orientando maggiormente l'attenzione sulla micro-lingua specifica del Business English.
5. Il docente del corso di Informatica sarà invitato a porre maggiore attenzione alle applicazioni del foglio di calcolo a temi economico-finanziari.
6. Il corso di Econometria è presente nella laurea magistrale, quindi gli studenti possono optare per questo insegnamento come corso a libera scelta.

Incontro del 29 novembre 2019

Il giorno 29 novembre 2019 si sono riuniti il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdS in Economia L-33 e i Componenti del Comitato di Indirizzo: Confcommercio; C.I.A. - Agricoltori Italiani di Puglia; Banca Popolare di Puglia e Basilicata (BPPB).

La riunione è stata aperta dal 29/11/2019 al 04/12/2019 (in via telematica).

Lo scopo della riunione è stato quello di valutare la scheda di monitoraggio del CdS anche per la ricerca delle cause di eventuali risultati non soddisfacenti, al fine di adottare opportuni interventi di correzione e miglioramento. L'analisi delle schede di monitoraggio sono state il punto di partenza per una riflessione aggiornata sulla situazione generale del CdS e del contesto economico-sociale del territorio.

I presenti hanno analizzato i dati presenti nella scheda di monitoraggio e si riportano le osservazioni più significative (i dettagli sono presenti nei verbali del GAQ reperibili all'indirizzo:

<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-di-dattica>

I dati relativi al numero di iscritti fanno registrare un notevole incremento (+76,8%) rispetto all'anno 2015-2016. Tale dato positivo si è registrato a partire dall'a.a. 2016-2017 e si è confermato nel 2017-2018 e 2018-2019. I dati relativi alle immatricolazioni 2019-2020 si attestano intorno alle 160 matricole. Tale dato conferma che l'incremento registrato nel 2016-2017 può essere considerato strutturale.

I laureati nel 2018 sono cresciuti del 48% rispetto all'anno precedente, mentre i laureati entro la durata normale del corso sono rimasti costanti.

Si segnala che a partire dal mese di settembre 2019 sono stati attivati dei corsi zero di matematica generale e economia aziendale per colmare le lacune evidenziate dal test di accesso.

L'attrattività fuori regione del cds è stata migliorata rispetto all'anno precedente passando dal 29,5% al 34,9% e questo era un obiettivo del precedente anno accademico. È da sottolineare che il dato è nettamente superiore ad entrambi gli indicatori di riferimento (8% area geografica e 22,3% nazionale). Tale risultato è di notevole interesse per un corso di studi che insiste in un territorio poco attrattivo in generale per studenti fuori regione.

Ottimo il rapporto studenti regolari /docenti sia rispetto al dato di area geografica che nazionale.

La performance relativa all'internazionalizzazione è assolutamente positiva rispetto all'anno precedente (già molto positivo) passando dal 21% al 60,6%, registrando un dato molto migliore rispetto al dato di area geografica (12,7%) e al dato nazionale (24,1%).

Da migliorare i risultati relativi alla regolarità delle carriere.

Evento rimandato: "Il Comitato di indirizzo del CdS di Economia L-33: Let's do a job interview"

Insieme ai rappresentanti degli studenti si è organizzato un evento dal titolo "Il Comitato di indirizzo del CdS di Economia L-33: Let's do a job interview", che si sarebbe tenuto nel corso del secondo semestre, tuttavia la situazione relativa alle restrizioni per il Covid-19 hanno impedito la realizzazione di tale evento.

[Integrazione del Comitato d'indirizzo del CdS in Economia L-33](#)

Il Consiglio di Dipartimento in data 28 novembre 2022 ha deliberato la nomina di componenti aggiuntivi nel Comitato d'indirizzo del CdS in Economia L-33. La Prof.ssa Sylos Labini si è fatta portavoce dell'esigenza di ampliare e rendere più variegata la composizione del Comitato di indirizzo del CdS in Economia, emersa in occasione sia della riunione del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in Economia L-33 del 24/10/2022 che dei lavori condotti per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico. Ciò al fine di garantire una costante interlocuzione con il mondo imprenditoriale e del lavoro, che consenta l'adeguamento continuo dell'offerta formativa rispetto alle esigenze espresse dal contesto esterno. Il CdD ha deliberato all'unanimità di integrare il Comitato di indirizzo del Cds con i seguenti componenti:

- dott. Cosimo Damiano Capolupo, Responsabile Credit Management Gruppo Iccrea.
- dott. Nino Navigato, Private banker presso Banca Generali Spa, sede di Foggia e Coordinatore Territoriale dell'Associazione Nazionale Consulenti Finanziari (ANASF).

Incontro del 18 aprile 2023

Il giorno 18 aprile 2023 si sono riuniti il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdS in Economia L-33 e i Componenti del Comitato di Indirizzo: C.I.A. – Agricoltori Italiani di Puglia; Gruppo bancario Iccrea; ANASF - dell'Associazione Nazionale Consulenti Finanziari. Hanno partecipato anche gli studenti.

La riunione si è svolta in modalità mista. Lo scopo della riunione è stato quello di discutere della domanda e offerta formativa del CdS in Economia L-33. Si riportano brevemente gli interventi dei componenti del Comitato d'indirizzo.

Il Dott. Cosimo Damiano Capolupo, approdato al ruolo di Responsabile Credit Management Gruppo Iccrea dopo una lunga esperienza in Banca d'Italia, riconduce le nuove competenze e conoscenze ricercate dal comparto bancario di cui è portavoce a tre aree fondamentali: l'ambito della normativa di carattere prudenziale, il mondo dei big data e la finanza. A tali aree sono riferibili le principali figure professionali da individuarsi nelle figure del CFO (Chief Financial Officer), del Risk Management e del Data Manager. Fa presente che le banche oggi chiedono un'elevata specializzazione anche ai neolaureati. Ritiene che sia un aspetto imprescindibile, soprattutto nel contesto italiano tradizionalmente bancocentrico e basato su un sistema imprenditoriale largamente rappresentato da PMI, promuovere una base culturale comune che incentivi e agevoli l'interlocuzione tra le parti. È necessario che il mondo imprenditoriale sviluppi una cultura 'finanziaria', attraverso competenze e conoscenze che consentano di gestire la finanza della propria azienda e di assumere scelte consapevoli e idonee rispetto al proprio business. Fa presente che tante imprese valide falliscono per una cattiva gestione finanziaria. L'imprenditore deve essere consapevole di come la banca valuterà la sua impresa per decidere in merito alla concessione o meno di un prestito, ad esempio. Viceversa, è opportuno che le banche e chi vi opera sappiano leggere e interpretare correttamente i bilanci delle imprese. Occorre avviare, pertanto, un circolo virtuoso sin dalle prime fasi di formazione per consentire ai laureati che si affacciano al mondo del lavoro di disporre di un bagaglio culturale adeguato per operare tanto nelle imprese che nelle banche.

Il Dott. Danilo Lolatte, referente C.I.A. – Agricoltori Italiani di Puglia, condividendo l'intervento del dott. Capolupo, richiama l'importanza di un dialogo proficuo e di una sinergia collaborativa tra mondo della formazione e mondo del lavoro, che per quanto concerne il settore dell'agricoltura è reso ancor più urgente dall'attuale processo di trasformazione in atto. Ciò in considerazione sia del necessario adeguamento alla nuova politica agricola comunitaria sia dei piani di sviluppo rurale di rango nazionale che si ripercuotono a livello locale. Entro tale contesto, l'attenzione alle fonti di finanziamento e l'euro-progettazione diventano competenze fondamentali e variabili chiave di successo per il territorio. La CIA è da sempre attenta

all'aspetto della formazione e finanzia borse di studio e di dottorato con l'intento sia di sviluppare professionalità spendibili all'interno dell'organizzazione ma anche sul mercato, sia di avvicinare i giovani all'agricoltura. I percorsi formativi a suo avviso devono puntare a formare 'imprenditori agricoli', che acquisiscano le conoscenze necessarie per rapportarsi con i sistemi economici esterni (a livello di filiera /distretto), oltre alle competenze in materia di finanza e bilancio fondamentali nell'interlocuzione con il sistema bancario. Ricorda che in passato sono state avviate numerose start up e spin off con l'Università di Foggia e suggerisce che sarebbe auspicabile una sintesi tra le progettualità dei diversi Dipartimenti.

Il Dott. Nino Navigato, Private banker presso Banca Generali Spa, sede di Foggia e Coordinatore Territoriale dell'Associazione Nazionale Consulenti Finanziari (ANASF), riporta la sua esperienza e richiama l'importanza, nell'ambito della professione di consulente finanziario, di disporre di una formazione a 360° che contempra aspetti giuridici e previdenziali, e che non trascuri nemmeno gli aspetti psicologici e comportamentali che sono alla base dell'instaurarsi di una solida relazione con il cliente. Invita gli studenti a mettersi in gioco e a cogliere le opportunità che provengono dal mondo esterno.

18 ottobre 2023

In data 18/10/2023 si è svolta la consultazione delle parti sociali al fine di acquisire un insieme di conoscenze utili per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dei Corsi di Studio, mediante un confronto con l'esterno, nei principali momenti di definizione o aggiornamento dei progetti formativi. Sono emersi utili spunti di riflessione sui quali porre le basi per l'adeguamento dell'offerta formativa. Sono intervenuti, oltre al Direttore del Dipartimento di Economia e ai Coordinatori dei Corsi di Studi, i seguenti rappresentanti delle parti sociali:

Anzano Lorenzo	Consulente finanziario Azimut Capital Management SGR
Ciccolella Paolo	Pharma Puglia
Di Mauro Giancarlo	Confindustria per l'Europa
Lombardi Mariarosaria	Delegato di Dipartimento Terza Missione
Navigato Nini	Associazione nazionale consulenti finanziari
Poveromo Michele	District Manager Widiba
Rizzi Domenico	Presidente ARCI Comitato Provinciale di Foggia
<i>Partecipanti online</i>	
Attanasio Paki	GAL Daunia Rurale
Bisanti Francesco	Rappresentante Procuratore Generali Italia
Bombacigno Antonella	Consorzio Daunia Verde
Cariglia Michela	Consorzio Gargano Pesca

Gabriele Fabrizio	BCC San Giovanni Rotondo
Gaudio Cesare	AICS - Ente Nazionale di Promozione Sportiva
Lovecchio Nicola	Ordine Consulenti del Lavoro Foggia
Nobiletti Mariella	Consorzio Gargano Mare
Pizzolo Enzo	Responsabile Provinciale UIL Foggia
Tortorelli Giuseppe	BCC San Giovanni Rotondo

Per una sintesi dei singoli interventi si rinvia al verbale della riunione pubblicato sul sito del Dipartimento di Economia al seguente link:

<https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2024-04/Verbale%2018%20ottobre%202023%20Consultazione%20parti%20sociali%20Economia-3.pdf>

c. Focus Group

Il CdS in Economia attribuisce particolare rilevanza all'ascolto della componente studentesca e al suo grado di soddisfazione rispetto alla qualità degli insegnamenti in termini di contributo alla maturazione di capacità da spendere nel mondo del lavoro. In tal senso si segnala quanto emerso nel Focus Group del 15 febbraio 2017, convocato dal prof. Grilli allo scopo di comprendere le ragioni del notevole incremento di iscrizioni al CdS in Economia nell'a.a. 2016/2017.

15 febbraio 2017

Si è svolto presso l'aula seminari del Dipartimento di Economia (Largo Papa Giovanni Paolo II, 1, Foggia) il Focus Group finalizzato alla comprensione del seguente fenomeno: per l'A.A. 2016/2017 si è registrato un incremento delle immatricolazioni al CdS in Economia pari all'80% rispetto alla media (all'incirca 100 studenti). A tal fine sono stati convocati 10 studenti, di cui: - 6 iscritti al I anno del CdS in Economia, - 3 iscritti al II anno del CdS in Economia, - 1 iscritto al I anno del CdS in Economia Aziendale. Il Focus Group è stato articolato in tre fasi: 1. illustrazione degli obiettivi e delle modalità di discussione da parte del prof. Grilli (che si è allontanato durante i lavori del Focus Group); 2. individuazione delle motivazioni che hanno indotto i presenti ad iscriversi presso i rispettivi CdS; 3. interventi degli studenti in merito alle possibili cause del fenomeno oggetto di analisi. Per quanto concerne le esperienze personali degli studenti coinvolti, le principali ragioni a favore dell'immatricolazione al CdS in Economia sono state: 1) un piano di studi in linea con le prospettive professionali degli studenti che intendono specializzarsi nel settore dell'intermediazione finanziaria; 2) un'offerta formativa ad ampio raggio, che consente di scegliere in maniera più consapevole il percorso da intraprendere in futuro; 3) feedback positivo da parte di amici/conoscenti già immatricolati in merito alla qualità degli insegnamenti offerti e alla professionalità dei docenti. È interessante evidenziare la diversa percezione che gli studenti hanno manifestato con riferimento al CdS in Economia: alcuni lo reputano in grado di offrire le conoscenze e le

competenze necessarie nel mondo della finanza (punto a); altri lo hanno scelto perché, indecisi sulla scelta del proprio percorso universitario, lo considerano “generico” (punto b) e, dunque, meno vincolante nel proseguimento degli studi. In merito all’aumento delle immatricolazioni al CdS in Economia registrate nell’A.A. 2016/2017, gli studenti hanno indicato le seguenti motivazioni: 1. interesse crescente, anche a livello mediatico, per i temi della finanza e per il trading; 2. CdS versatile che, sotto il profilo degli sbocchi lavorativi, offre varie alternative; 3. feedback positivo da parte di amici/conoscenti già immatricolati in merito alla qualità degli insegnamenti offerti e alla professionalità dei docenti. In conclusione, gli studenti hanno mostrato apprezzamento per l’offerta formativa del CdS in Economia.

7 marzo 2018

Dopo l’esperienza molto positiva del Focus Group svoltosi nel febbraio 2017, il GAQ del CdS in Economia ha stabilito di convocare anche per l’a.a. 2017-2018 un Focus Group al fine di discutere punti di forza e criticità del CdS in Economia L-33.

Grazie alla collaborazione della rappresentante degli studenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità (Mario Marino) un gruppo di studenti ha risposto alla convocazione del focus.

I risultati di tale consultazione sono presenti nella documentazione in allegato oltre che nella sezione dedicata alla Qualità della Didattica del sito web di Dipartimento: <https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>

4 aprile 2022

Per l’a.a. 2021-2022, è stato organizzato un Focus Group in data 04/04/2022 finalizzato ad una verifica complessiva delle esigenze legate alla didattica del CdS in Economia L-33 oltre che all’acquisizione di eventuali istanze provenienti dalla componente studentesca.

Hanno partecipato all’incontro n. 7 studenti distribuiti sui diversi anni di corso – 2 del 1° anno, 2 del 2° anno e 3 del 3° anno di corso -. La riunione è stata molto proficua e sono emersi interessanti spunti di miglioramento dell’offerta formativa e della didattica.

Gli aspetti trattati hanno riguardato le modalità di erogazione della didattica, l’offerta formativa, il sito di dipartimento, l’attività di assistenza agli studenti, l’internazionalizzazione e la prova finale.

I risultati di tale consultazione sono riportati nel verbale della riunione riportata in allegato (All. n. 1) oltre che nella sezione dedicata alla Qualità della Didattica del sito web di Dipartimento:

<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/processo-aq-dei-cds-documenti>

18 aprile 2023

Per l’a.a. 2022-2023, in occasione della riunione con il Comitato d’indirizzo del 18 aprile, è stato organizzato un Focus Group finalizzato ad una verifica complessiva delle esigenze legate alla didattica del CdS in Economia L-33 oltre che all’acquisizione di eventuali istanze provenienti dalla componente studentesca.

Hanno partecipato all'incontro n. 6 studenti distribuiti sui diversi anni di corso. La riunione è stata molto proficua e sono emersi interessanti spunti di miglioramento dell'offerta formativa e della didattica.

Gli aspetti trattati hanno riguardato l'adeguatezza dell'offerta formativa, l'attività di tirocinio presso enti convenzionati, le attività di laboratorio e seminari, l'idoneità di inglese e informatica.

I risultati di tale consultazione sono riportati nel verbale della riunione del 18 aprile 2023 oltre che nella sezione dedicata alla Qualità della Didattica del sito web di Dipartimento:

<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/processo-aq-dei-cds-documenti>

12 marzo 2024

Riunione del GAQ con partecipazione dei Rappresentanti degli studenti

In data 12 marzo 2024 si è tenuta una riunione del GAQ alla quale hanno partecipato i rappresentanti degli studenti per discutere in merito ad una comunicazione pervenuta in data 4 marzo 2024 a mezzo e-mail da parte dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico relativa ad una segnalazione effettuata da uno studente del CdS in Economia L-33 attraverso la nuova procedura di presentazione dei reclami gestita dall'URP.

A valle della riunione si è deliberato di avanzare, in sede di Consiglio di Dipartimento, richiesta di integrazione del Regolamento Didattico del CdS in Economia L-33 per l'a.a. 2024-25, con cui prevedere lo spostamento al 3° anno di corso dell'insegnamento di 'Economia del mercato mobiliare', SECS-P/11, 8 cfu, attualmente al 2° anno di corso, e il contestuale spostamento al 2° anno di corso dell'insegnamento di 'Diritto commerciale', IUS/04, 8 cfu, attualmente al 3° anno di corso. La modifica di regolamento è stata approvata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 25/3/2024 (punto 14 all'odg), in ottica di miglioramento continuo e adeguamento del corso di studi alle esigenze degli studenti.

3. Studi di settore

Il GAQ ha provveduto ad analizzare gli studi di settore e i dati statistici inerenti il mercato del lavoro, al fine di valutare la coerenza tra le attuali figure professionali target del CdS in Economia L-33 e le tendenze del mondo del lavoro in termini di domanda potenziale di nuovi

occupati per le diverse qualifiche professionali, a cui si associa una corrispondente domanda potenziale di formazione universitaria.

Si fa presente che, secondo il Regolamento, modificato nel 2019 per adeguarlo alla domanda in crescita di figure professionali specifiche (si veda in merito la scheda SUA 2019), il Corso di Laurea in Economia L-33 prepara alle seguenti professioni (classificazione ISTAT):

- 1) Contabili - (3.3.1.2.1)
- 2) Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
- 3) Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- 4) Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- 5) Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- 6) Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
- 7) Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1)
- 8) Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

Secondo la classificazione ISFOL, le mansioni e le competenze associate ai profili professionali individuati sono le seguenti:

Contabili (3.3.1.2.1): Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni, analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, attendono a procedure e adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi. L'esercizio delle professioni di Consulente del lavoro, Revisore legale, Esperto contabile e Ragioniere commercialista è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Economi e tesorieri (3.3.1.2.2): Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento, evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni.

Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0): Le professioni comprese in questa categoria assistono gli specialisti nella rilevazione e nell'analisi dei dati finanziari e di investimento di imprese, organizzazioni o famiglie per individuare e valutare lo stato e i rischi delle relative

esposizioni e per vendere adeguati prodotti finanziari. Mettono in relazione, anche attraverso attività di consulenza, banche o intermediari finanziari determinati con la potenziale clientela al fine della concessione di finanziamenti.

Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0): Le professioni comprese in questa categoria curano le attività amministrative bancarie in back ed in front office, fornendo ai clienti assistenza sui servizi bancari offerti; seguono le procedure per determinare i rischi connessi alla corresponsione di mutui e prestiti; individuano le condizioni ottimali per la loro restituzione.

Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (3.3.2.5.0): Le professioni comprese in questa unità concludono in Borsa per conto di terzi o sul mercato operazioni di compravendita di titoli, divise o altri beni fungibili; intermediano l'acquisto e la cessione fra risparmiatori e speculatori; negoziano titoli pubblici e privati quotati ufficialmente nonché divise estere, accertandone il valore nel corso della negoziazione in Borsa; mettono in contatto, senza vincolo di mandato, i clienti con intermediari autorizzati alla erogazione di crediti per favorire la concessione di finanziamenti. L'esercizio della professione di Agente di cambio è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti (3.3.2.6.1): Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella redazione e nella definizione di contratti, derivati finanziari e di credito ovvero applicano procedure standard per stipulare e seguire contratti di scambio di valute, valori mobiliari e beni eseguibili a scadenza dietro corresponsione di premi, di acquisto di crediti assumendo oneri di gestione, riscossione e contabilizzazione degli stessi.

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1): Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, minutando corrispondenza, accogliendo visite, organizzando e schedulando incontri e conferenze.

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0): Le professioni comprese in questa categoria applicano procedure e tecniche proprie per monitorare e ottimizzare i processi di produzione, la produttività del lavoro umano e degli impianti, la logistica e i costi di esercizio

Per ciascuna delle categorie in cui sono ricomprese le figure professionali previste, si riportano di seguito in tabella i principali dati sull'occupazione relativi al periodo 2023, così

come risultanti dalla banca dati ISFOL-Unioncamere (disponibili al link https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_content&view=article&id=282)¹.

¹ Con il termine **entrate**, si intende: “il numero di contratti attivati, cioè ai rapporti di lavoro alle dipendenze o con altro tipo di contratto che le imprese e le istituzioni pubbliche e private prevedono di attivare nel corso del periodo di riferimento. Le entrate comprendono anche i movimenti previsti in entrata conseguenti a uscite per scadenza di contratto o dimissioni da altre aziende dello stesso settore o di altri settori, che in termini di fabbisogno si compensano ma che nello stesso tempo portano a aumentare notevolmente il flusso complessivo di entrate”.

Con il termine **assunzione**, si intende: “L’assunzione si realizza per effetto della conclusione del contratto di lavoro e, precisamente, nel momento in cui il lavoratore manifesta al datore di lavoro la propria accettazione della proposta formulata dal datore stesso”.

https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=114&Itemid=2656

Tab. n. 1 – Entrate e Assunti, Italia, 2019-2023.

Class. ISTAT	Categoria professionale	2019		2020		2021		2022		2023		2019-2023	
		Entrate	Assunzioni	Var. entrate	Var. assunti								
3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	50.490	34.760	32.490	20.500	42.970	22.940	55.490	28.870	54.940	36.330	8,8%	4,52%
3.3.2.1	Tecnici della gestione finanziaria	11.720	4.640	9.010	3.260	18.280	5.830	15.990	7.000	13.166	7.730	12,3%	66,59%
3.3.2.2	Tecnici del lavoro bancario	3.160	2.540	2.520	2.150	1.590	1.260	2.590	2.410	3.130	2.830	-0,9%	11,42%
3.3.2.4	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	1.000	730	650	540	800	380	700	450	660	490	-34,0%	-32,88%
3.3.2.5	Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. assimilate	20	20	-	-	10	10	n.d.	n.d.	n.d	n.d	0,0%	0,00%
3.3.2.6	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	620	420	290	250	550	390	330	330	360	360	-41,9%	-14,29%
3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate	1.510	1.330	1.260	1.120	1.960	1.960	1.410	1.310	2.120	1.960	40,4%	47,37%
3.3.1.5	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	9.750	7.110	4.920	3.630	6.350	5.190	10.450	6.590	10.610	7.900	8,8%	11,11%

Fonte: propria rielaborazione su dati <https://excelsior.unioncamere.net>

La categoria professionale che registra la tendenza maggiormente positiva di crescita tra il 2019 e il 2023, con riferimento alle entrate, è quella dei 'Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate' (+40%) seguita dai 'Tecnici della gestione finanziaria' (+ 12%). Con riferimento agli assunti, la graduatoria si inverte registrando una crescita del 67% e del 47%. La categoria professionale che presenta un maggior numero di assunzioni in termini assoluti è quella dei 'Contabili e professioni assimilate', che nel 2023 registra 36.330 assunzioni a livello nazionale, seguono le categorie 'Tecnici dell'organizzazione e gestione dei fattori produttivi' con 7.900 e 'Tecnici della gestione finanziaria' con 7.730 assunti.

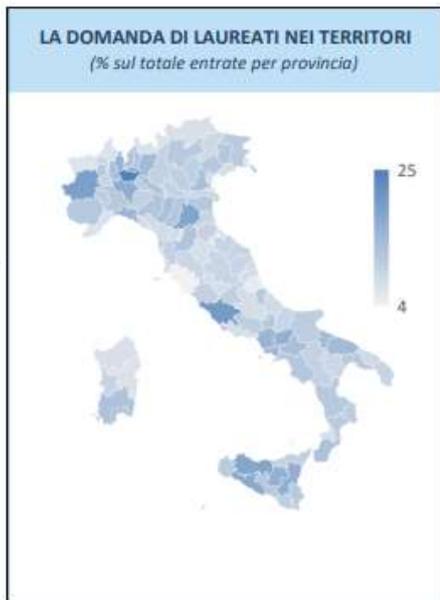
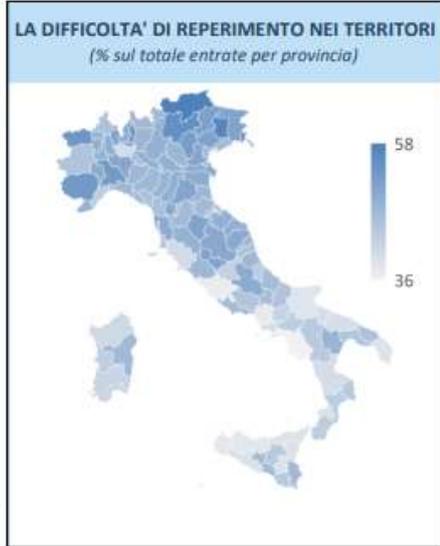
Passando ad esaminare i dati riferiti alla Regione Puglia, si prevedono entrate previste per il 2023 pari a 291.890 unità. La percentuale di difficoltà nel trovare i profili ricercati si attesta per la Puglia al 40,6%, percentuale più bassa rispetto alla media nazionale (45,1%) ed anche delle regioni meridionali (42,6%). Seppure si tratti di percentuali modeste rispetto ai valori registrati dalle altre regioni, è interessante indagare sulle motivazioni di tali difficoltà. Tale approfondimento viene effettuato nel prosieguo con riferimento alle specifiche categorie professionali di interesse per il CdS in Economia L-33.

Un altro aspetto di particolare rilievo riguarda l'incidenza dei laureati sul totale delle entrate programmate, che nel 2023 risulta per la Puglia pari al 11,9%. La quota dei laureati risulta più bassa della media nazionale (13,9%). Le differenze territoriali nelle caratteristiche qualitative delle entrate riflettono evidentemente la diversa struttura economica e per dimensione d'impresa presente sul territorio, ma consentono anche di individuare specificità e problematiche locali, elementi molto importanti ai fini dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro. (seconda tabella)

I dati riferiti alla Puglia si riportano nella tabella seguente:

Tab. n. 2 – Entrate, difficoltà di reperimento e % laureati, distribuzione regionale, 2023.

	ENTRATE COMPLESSIVE (v.a.)	% di difficile reperimento	% laureati	variazione % 2023/2022
ITALIA	5.509.130	45,1	13,9	6,4
NORD OVEST	1.607.100	45,9	17,3	5,3
NORD EST	1.308.580	50,4	11,4	5,1
CENTRO	1.131.290	43,2	13,8	11,0
SUD E ISOLE	1.462.150	40,9	12,6	5,4
PIEMONTE	353.930	47,8	15,7	2,4
VALLE D'AOSTA	18.870	54,2	6,8	11,5
LOMBARDIA	1.092.950	45,0	18,8	5,9
LIGURIA	141.360	46,7	12,0	7,1
TRENTINO ALTO ADIGE	173.030	56,7	9,4	8,6
VENETO	526.610	49,8	10,7	4,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	113.700	52,7	11,9	5,2
EMILIA ROMAGNA	495.240	48,5	12,7	4,2
TOSCANA	368.490	46,9	9,5	12,8
UMBRIA	64.810	50,5	9,1	5,1
MARCHE	140.610	48,6	9,3	5,1
LAZIO	557.380	38,5	18,4	12,0
ABRUZZO	116.720	46,6	8,3	2,3
MOLISE	19.080	45,3	10,1	1,4
CAMPANIA	436.150	39,0	14,3	10,2
PUGLIA	291.890	40,6	11,9	0,8
BASILICATA	35.950	45,4	9,7	-2,4
CALABRIA	108.250	41,7	11,4	6,7
SICILIA	301.190	40,2	14,6	4,6
SARDEGNA	152.940	42,0	10,0	6,8



Fonte: <https://excelsior.unioncamere.net/excelsior-bts/document/bollettino/year/1047>

Ancor più rilevante è il confronto dei dati, riferiti agli assunti nella Regione Puglia (fonte <https://excelsior.unioncamere.net>) con riferimento alle singole categorie professionali previste dal Corso di Studi in Economia L-33, con i dati a livello nazionale, nel periodo 2019-2023. L'analisi di tali dati consente di esaminare l'incidenza degli assunti pugliesi sul totale nazionale.

Tab. n. 3 – Confronto Assunti Puglia/Italia - 2019.

Class. ISTAT	Categoria professionale	Totale assunti 2019		
		Italia	Puglia	Impatto Puglia %
3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate	1.330	10	0,75%
3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	34.760	1.250	3,60%
3.3.1.5	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	7.110	80	1,13%
3.3.2.1	Tecnici della gestione finanziaria	4.640	130	2,80%
3.3.2.2	Tecnici del lavoro bancario	2.540	20	0,79%
3.3.2.4	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	730	10	1,37%
3.3.2.5	Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. assimilate	20	0	0,00%
3.3.2.6	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	420	0	0,00%
Totale		51.550	1.500	2,91%

Fonte: propria rielaborazione su dati <https://excelsior.unioncamere.net>

Tab. n. 4 – Confronto Assunti Puglia/Italia - 2020.

Class. ISTAT	Categoria professionale	Totale assunti 2020		
		Italia	Puglia	Impatto Puglia in %
3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate	1.120	10	0,89%
3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	20.500	590	2,88%
3.3.1.5	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	3.630	80	2,20%
3.3.2.1	Tecnici della gestione finanziaria	3.260	70	2,15%
3.3.2.2	Tecnici del lavoro bancario	2.150	30	1,40%
3.3.2.4	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	540	0	0,00%
3.3.2.5	Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. assimilate	0	0	0,00%
3.3.2.6	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	250	0	0,00%
Totale		31.450	780	2,48%

Fonte: propria rielaborazione su dati <https://excelsior.unioncamere.net>

Tab. n. 5 – Confronto Assunti Puglia/Italia - 2021.

Class. ISTAT	Categoria professionale	Totale assunti 2021		
		Italia	Puglia	Impatto Puglia in %
3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate	1.960	40	2,04%
3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	22.940	910	3,97%
3.3.1.5	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	5.190	130	2,50%
3.3.2.1	Tecnici della gestione finanziaria	5.830	300	5,15%
3.3.2.2	Tecnici del lavoro bancario	1.260	20	1,59%

3.3.2.4	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	380	0	0,00%
3.3.2.5	Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. assimilate	10	0	0,00%
3.3.2.6	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	390	0	0,00%
Totale		37.960	1.400	3,69%

Fonte: propria rielaborazione su dati <https://excelsior.unioncamere.net>

Tab. n. 6 – Confronto Assunti Puglia/Italia - 2022.

Class. ISTAT	Categoria professionale	Totale assunti 2022		
		Italia	Puglia	Impatto Puglia in %
3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate	1.320	10	0,76%
3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	28.870	1.550	5,37%
3.3.1.5	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	6.590	170	2,58%
3.3.2.1	Tecnici della gestione finanziaria	7.000	380	5,43%
3.3.2.2	Tecnici del lavoro bancario	2.410	40	1,66%
3.3.2.4	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	450	0	0,00%
3.3.2.5	Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. assimilate	10	0	0,00%
3.3.2.6	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	330	0	0,00%
Totale		46.980	2.150	4,57%

Fonte: propria rielaborazione su dati <https://excelsior.unioncamere.net>

Tab. n. 7 – Confronto Assunti Puglia/Italia - 2023.

Class. ISTAT	Categoria professionale	Totale assunti 2023		
		Italia	Puglia	Impatto Puglia in %
3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate	2120	30	1,4
3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	54940	2020	3,7
3.3.1.5	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	10610	340	3,2
3.3.2.1	Tecnici della gestione finanziaria	13169	480	3,6
3.3.2.2	Tecnici del lavoro bancario	3130	0	0
3.3.2.4	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	660	0	0
3.3.2.5	Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. assimilate	n.d	n.d	0
3.3.2.6	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	360	30	8,3
Totale		84.989	2900	3,41%

Dopo la rilevante diminuzione registrata nel 2020, imputabile in via prevalente e quasi esclusiva alla situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19, nel 2023 i dati segnalano una più che confortante situazione di ripresa. Nel 2023 si registra un significativo aumento delle assunzioni nella regione per queste categorie di professioni, che si attesta al 3,41% sul totale nazionale (superiore rispetto al livello del 2019). La composizione della domanda risulta ampiamente sbilanciata verso la professione “Contabili e professioni assimilate-3.3.1.2”, che rappresenta il 69,7% delle assunzioni regionali del campione, fenomeno in linea con gli anni analizzati precedentemente.

Con riferimento alle singole categorie professionali, l'incidenza maggiore della Puglia sul dato nazionale, nel 2023, riguarda le categorie ‘contabili e professioni assimilate’ e ‘Tecnici della gestione finanziaria’.

L'analisi delle principali caratteristiche delle figure assunte evidenzia criticità nel raccordo domanda-offerta soprattutto per le categorie professionali 'Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi' e 'Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate' per le quali la difficoltà di reperimento raggiunge circa la metà delle unità richieste a causa di un ridotto numero di candidati.

Seguono la figura dei 'Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio', per la quale la difficoltà di reperimento è pari al 38,74%, dovuta al ridotto numero di candidati, e la figura dei 'Contabili e professioni assimilate' (37,79%), la cui difficoltà di reperimento è legata al ridotto numero di candidati.

Tab. n. 8 – Assunti Italia. Difficoltà di reperimento 2019 – 2023.

Class. Istat	Categoria professionale	Difficoltà di reperimento				
		2019	2020	2021	2022	2023
3.3.1.1.	Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate	18,05 %	3,57 %	9,69 %	45,45 %	34,18 %
3.3.1.2.	Contabili e professioni assimilate	24,05 %	30,34 %	28,64 %	37,20 %	37,79 %
3.3.1.5.	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	46,69 %	42,70 %	36,80 %	53,11 %	56,01 %
3.3.2.1.	Tecnici della gestione finanziaria	22,63 %	22,09 %	43,05 %	23,29 %	33,33 %
3.3.2.2.	Tecnici del lavoro bancario	18,11 %	17,67 %	19,05 %	39,42 %	21,13 %
3.3.2.4.	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	19,18 %	22,22 %	15,79 %	53,33 %	54% %
3.3.2.5.	Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. Assimilate	100, %	0,00 %	0,00 %	0,00% %	0,00% %
3.3.2.6.	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	30,95 %	12,00 %	35,90 %	24,24 %	38,74 %

Fonte: propria rielaborazione su dati <https://excelsior.unioncamere.net>

Tab. n. 9 – Assunti Italia. Motivo della difficoltà di reperimento 2019 – 2023.

Class. Istat	Categoria professionale	Principale motivo della difficoltà di reperimento*				
		2019	2020	2021	2022	2023
3.3.1.1.	Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate	Inad. Cand. (58,33%)	Inad. Cand. (75,00%)	Rid. n. Cand. (94,74 %)	Inad. Cand. (55,00%)	Inad. Cand. (56,72%)
3.3.1.2.	Contabili e professioni assimilate	Inad. Cand. (61,96%)	Inad. Cand. (66,08%)	Inad. Cand. (50,84 %)	Inad. Cand. (49,63%)	Rid. n. Cand. (48,94%)
3.3.1.5.	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	Rid. n. Cand. (51,51%)	Rid. n. Cand. (52,90%)	Rid. n. Cand. (49,74 %)	Rid. n. Cand. (61,71%)	Rid. n. Cand. (66,82%)
3.3.2.1.	Tecnici della gestione finanziaria	Rid. n. Cand. (60,00%)	Rid. n. Cand. (61,11%)	Rid. n. Cand. (79,28 %)	Rid. n. Cand. (58,28%)	Rid. n. Cand. = Inad. (44,19%)
3.3.2.2.	Tecnici del lavoro bancario	Rid. n. Cand. (71,74%)	Rid. n. Cand. (76,32%)	Rid. n. Cand. (70,83 %)	Rid. n. Cand. (84,21%)	Rid. n. Cand. (83,33%)
3.3.2.4.	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	Rid. n. Cand. (57,14%)	Rid. n. Cand. (75,00%)	Rid. n. Cand. (83,33 %)	Rid. n. Cand. (58,33%)	Rid. n. Cand. (70,37%)
3.3.2.5.	Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. assimilate	Inad. Cand. (100,00%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3.3.2.6.	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	Rid. n. Cand. (69,23%)	Rid. n. Cand. (66,67%)	Rid. n. Cand. (85,71 %)	Rid. n. Cand. (87,50%)	Rid. n. Cand. (60,00%)

Fonte: propria rielaborazione su dati <https://excelsior.unioncamere.net>

*Inad. Cand. = INADEGUATEZZA CANDIDATI

Rid. n. Cand. = RIDOTTO NUMERO DI CANDIDATI

Tab. n. 10 – Assunti Italia. Assunti con titolo universitario 2019 – 2023.

Class. Istat	Categoria professionale	Percentuale di assunti con titolo universitario				
		2019	2020	2021	2022	2023
3.3.1.1.	Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate	63,91%	65,18%	73,47%	81,82%	91,84%
3.3.1.2.	Contabili e professioni assimilate	29,09%	27,17%	34,70%	43,51%	48,42%
3.3.1.5.	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	57,24%	59,23%	76,49%	76,78%	78,48%
3.3.2.1.	Tecnici della gestione finanziaria	85,78%	79,14%	69,30%	85,43%	89,65%
3.3.2.2.	Tecnici del lavoro bancario	85,83%	85,58%	80,95%	92,95%	91,17%
3.3.2.4.	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	90,41%	79,63%	94,74%	77,78%	87,76%
3.3.2.5.	Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. Assimilate	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3.3.2.6.	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: propria rielaborazione su dati <https://excelsior.unioncamere.net>

Per quasi la totalità delle categorie professionali in tutto il quadriennio 2019-2023 si raggiungono percentuali molto elevate di assunti con titolo universitario.

Si tratta delle categorie professionali ‘Tecnici della gestione finanziaria’, ‘Tecnici del lavoro bancario’, ‘Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate’, ‘Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio’ e ‘Segretari amministrativi, archivisti o professioni assimilate’. Per tutte queste categorie la percentuale di assunti con titolo universitario supera il 78%.

Nel 2023, la categoria professionale dei ‘Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio’ raggiunge una percentuale di assunti laureati particolarmente elevata, pari al 100%.

Nella graduatoria delle professioni più richieste secondo l'età e i livelli di istruzione nel 2023, la categoria professionale 'Contabili' figura al terzo posto con 54.940 unità in entrata, di cui il 22,6% riconducibile a giovani under 30. Delle 54.940, 21.300 unità sono difficili da reperire. Tale difficoltà è riconducibile per il 14% a preparazione inadeguata e per il 22% a mancanza di candidati.

Tab. n. 11 – Professioni più richieste secondo l'età e i livelli di istruzione - 2023.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE (%)						
Codice - Professione	ENTRATE (v.a.)	giovani fino a 29 anni	con esperienza	genere femminile	nuove figure	tempo medio (mesi)
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	19,6	75,8	15,5	19,2	3,9
3212-Professioni sanitarie riabilitative	65.850	29,2	92,2	22,9	7,6	2,7
3312-Contabili	54.940	22,6	79,8	28,6	19,9	3,7
3211-Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	42.010	19,3	90,0	7,6	2,9	3,8
3121-Tecnici programmatori	35.280	49,5	83,5	-	9,9	4,4
2711-Analisti e progettisti di software	29.310	23,4	90,6	1,0	12,4	4,0
3122-Tecnici esperti in applicazioni	29.270	52,9	71,3	6,6	16,2	4,2
3422-Insegnanti nella formazione professionale	28.280	6,1	91,7	8,3	17,6	2,1
3152-Tecnici della gestione di cantieri edili	25.920	11,2	95,3	1,2	28,2	5,7
2217-Ingegneri industriali e gestionali	25.030	13,3	94,1	8,6	29,6	4,2
1233-Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	-	97,8	-	29,8	4,7
1314-Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	-	99,7	-	-	3,0

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)							
Codice - Professione	ENTRATE (v.a.)	di cui di DIFF. REP. (v.a.)	di cui di			tempo medio di ricerca (mesi)	
			Preparazione inadeguata	Manca di candidati	Altri motivi		
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	50.300	20	26	4	30	3,9
3211-Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	42.010	33.740	0	71	9	80	3,8
3212-Professioni sanitarie riabilitative	65.850	30.900	8	35	4	47	2,7
3121-Tecnici programmatori	35.280	23.220	15	47	4	66	4,4
3312-Contabili	54.940	21.300	14	22	4	39	3,7
2711-Analisti e progettisti di software	29.310	19.350	10	51	4	66	4,0
3122-Tecnici esperti in applicazioni	29.270	18.790	27	33	4	64	4,2

Fonte: <https://excelsior.unioncamere.net/excelsior-bts/document/bollettino/year/1513>

Tab. n. 12 – Professioni più richieste secondo l'età e i livelli di istruzione - 2023.

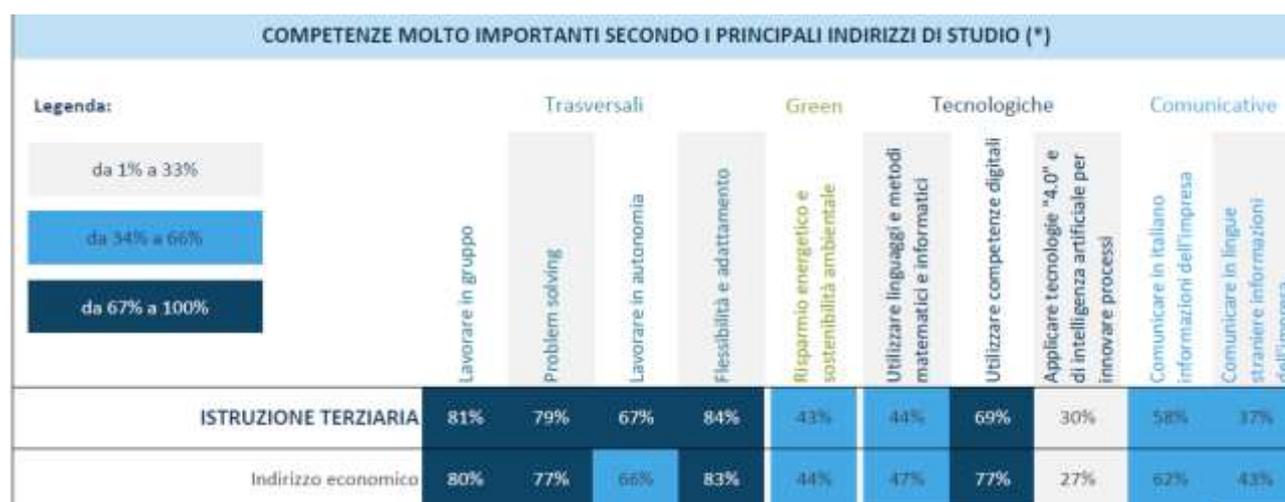


Fonte: <https://excelsior.unioncamere.net/excelsior-bts/document/bollettino/year/1513>

La laurea più richiesta, dalle imprese, risulta essere ancora una volta quella ad indirizzo economico.

I dati riportati nel bollettino annuale 2023 (<https://excelsior.unioncamere.net/excelsior-bts/document/bollettino/year/1513>), infatti, confermano la marcata preferenza per l'indirizzo economico, al primo posto tra gli indirizzi di studio più richiesti, con 222.730 unità in entrata su un totale di 768.020 unità.

Tab. n. 13 – Competenze richieste secondo gli indirizzi di studio - 2023.



Fonte: <https://excelsior.unioncamere.net/excelsior-bts/document/bollettino/year/1513>

Le competenze richieste ai laureati in ambito economico includono prevalentemente quelle di natura trasversale, come ad esempio il problem solving, la flessibilità e l'adattamento ma

soprattutto la capacità di lavorare in un team. Recentemente, anche le competenze green sono ritenute molto importanti, circa il 43% dei candidati, ma risultano ugualmente importanti il saper utilizzare competenze digitali 69%, oltre al saper comunicare in italiano 58%.

Si stima – come somma dell'expansion demand e della replacement demand - un fabbisogno occupazionale complessivo compreso tra 3,1 e 3,6 milioni di unità per il periodo 2024-2028, pari a una media di 630-730mila unità all'anno. Oltre il 78% della domanda proverrà dall'insieme dei settori dei servizi, nel quale confluisce la PA, con un fabbisogno stimato compreso tra 2,5 e 2,8 milioni di unità tra il 2024 e il 2028, mentre la richiesta dei settori industriali varierà tra le 656mila e le 789mila unità, per una quota pari al 21% (media dei due scenari). La domanda di lavoro prevista nell'agricoltura sarà invece marginale, pari a circa 14mila unità nello scenario positivo, mentre nello scenario meno favorevole si prevede un fabbisogno negativo di circa 7mila unità, per effetto della più ampia reduction demand stimata².

Guardando più in dettaglio alle filiere che costituiscono il tessuto economico nazionale, emerge in primo luogo il fabbisogno elevato – in termini assoluti – della filiera “commercio e turismo”, con una previsione compresa tra 551mila e 683mila unità (circa il 18% del fabbisogno complessivo). Altre tre filiere esprimeranno fabbisogni occupazionali particolarmente elevati nel quinquennio: gli “altri servizi pubblici e privati” (484-529mila unità), che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto, la filiera della “salute” (510-522mila unità), e quella della “formazione e cultura” (474-513mila unità). Queste tre filiere sono quelle che fanno registrare i tassi di fabbisogno più elevati, compresi tra il 3,4% e il 4,6% in media all'anno, a fronte di una media del 2,8-3,2% per l'insieme delle attività dei servizi e del 2,6-2,9% per la totalità delle attività economiche.

Ciò si deve sia alle positive prospettive in queste filiere – caratterizzate da tassi di expansion sopra la media – sia alla significativa presenza, all'interno di esse, di aziende ed enti pubblici per i quali è attesa una elevata replacement demand e, conseguentemente, un elevato tasso di fabbisogno. Infatti, considerando le diverse categorie di lavoratori, il tasso più elevato si registra per i dipendenti del settore pubblico (4,4%), mentre per gli indipendenti e per i dipendenti privati i tassi varieranno rispettivamente tra il 2,1% e il 2,3% e 2,5-2,9%. Una ulteriore filiera per la quale è prevista una domanda di lavoratori rilevante in termini assoluti è quella della “finanza e consulenza”, con un fabbisogno che nell'arco del periodo 2024-28 compreso tra 330mila e 400mila unità, sostenuta prevalentemente dalle attività legate ai servizi di consulenza. Per quanto riguarda le filiere industriali del made in Italy, in generale i tassi di fabbisogno sono vicini alla media dell'industria (2,1-2,5% all'anno). Nel dettaglio, “meccatronica e robotica” avrà un fabbisogno che potrà variare tra 98mila e 129mila occupati nel quinquennio, “moda” tra 40mila e 75mila unità e “legno e arredo” tra 19mila e 29mila unità. Per “costruzioni e infrastrutture” è atteso un tasso di fabbisogno più elevato (2,6-2,9%), cui corrisponde anche un'ampia domanda di lavoratori (263-290mila unità). Si segnala inoltre che la previsione della filiera “agroalimentare” (48-74mila unità) deriva in larga misura dal fabbisogno contenuto stimato per le attività del settore primario.

I dati riportati nelle tabelle che seguono mettono a confronto due scenari: scenario A, più favorevole, che ha come riferimento il quadro programmatico del Governo contenuto nella

² Lo scenario A, scenario più favorevole,

NADEF. Tale quadro incorpora gli effetti sull'economia italiana di tutti gli interventi legati alle risorse del Piano Next Generation EU, rivede al rialzo l'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus e prevede il ricorso a un maggior indebitamento netto per finanziare gli interventi di bilancio previsti a sostegno della crescita. Questo scenario prevede una crescita economica dello 0,8% nel 2023, dell'1,2% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025. Il tasso di crescita è previsto poi stabilizzarsi nel triennio successivo all'1%. Lo scenario C, negativo – è stato predisposto considerando l'insieme dei 4 rischi (considerati nello stesso quadro previsionale predisposto da Governo) che possono modificare sostanzialmente il quadro macroeconomico: a) un aumento del prezzo dei beni energetici, b) un rallentamento del commercio internazionale dovuto al rallentamento della domanda globale e alla maggiore incertezza, c) un peggioramento delle ragioni di scambio, d) un aggravarsi delle condizioni finanziarie di accesso al credito per le imprese, come conseguenza del repentino aumento dei tassi di interessi da parte delle banche centrali in risposta alla crescita dell'inflazione.

Tab. 14 Fabbisogni occupazionali previsti (periodo 2024/28) per componente, macrosettore e filiera

	Fabbisogno totale (v.a.)* 2024-2028		Tasso di fabbisogno** 2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
TOTALE	3.149.900	3.633.700	2,6	2,9
<i>di cui:</i>				
Indipendenti	502.700	656.400	2,1	2,3
Dipendenti privati	1.905.000	2.235.000	2,5	2,9
Dipendenti pubblici	742.300	742.300	4,4	4,4
<i>di cui:</i>				
Agricoltura	-6.700	13.600	-0,2	0,3
Industria	656.500	788.700	2,1	2,5
Servizi	2.500.100	2.831.400	2,8	3,2
<i>di cui:</i>				
Agroalimentare	47.600	73.600	0,7	1,1
Moda	40.100	75.000	1,5	2,8
Legno e arredo	18.700	29.200	1,6	2,4
Meccatronica e robotica	97.700	129.100	1,6	2,1
Informatica e telecomunicazioni	49.700	68.000	1,7	2,3
Salute	510.400	522.400	4,5	4,6
Formazione e cultura	474.400	513.400	3,4	3,7
Finanza e consulenza	330.300	398.700	2,3	2,8
Commercio e turismo	551.000	682.500	2,0	2,5
Mobilità e logistica	113.800	135.700	1,9	2,2
Costruzioni e infrastrutture	263.000	289.700	2,6	2,9
Altri servizi pubblici e privati	484.000	528.900	3,7	4,0
Altre filiere industriali	169.000	187.500	2,1	2,3

Fonte: https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2024/report_previsivo_2024-28.pdf

Tab. 15 Fabbisogni previsti nel periodo 2024-28 per grande gruppo professionale

	Fabbisogni 2024-2028	
	(v.a.) *	(quote %)
Fabbisogni**	742.300	100,0
Grandi gruppi professionali		
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	477.600	64,3
1 Dirigenti	17.500	2,4
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	299.000	40,3
3 Professioni tecniche	161.200	21,7
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	216.400	29,2
4 Impiegati	158.700	21,4
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	57.700	7,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	5.800	0,8
6 Operai specializzati	2.700	0,4
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	3.000	0,4
Professioni non qualificate	36.100	4,9
Formazione		
Formazione terziaria	583.300	78,6
Formazione secondaria di secondo grado (licei)	35.500	4,8
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale) ⁽¹⁾	123.500	16,6

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Nel totale sono compresi anche i fabbisogni di Forze Armate.

⁽¹⁾ Sono compresi gli istituti tecnici e professionali e l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Fonte: Unioncamere

Fonte: https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2024/report_previsivo_2024-28.pdf

Le stime per il quinquennio 2024-2028 indicano che circa il 38% del fabbisogno occupazionale previsto (in termini assoluti intorno a 1,2-1,3 milioni di lavoratori) riguarderà personale in possesso di una formazione terziaria, ossia una laurea o un diploma ITS Academy o un titolo dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM).

Tab. 16 Fabbisogni previsti nel periodo 2024-28 per tipologia di formazione

	Fabbisogno totale (v.a.)*		Quote sul totale (%)	
	2024-2028		2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
TOTALE (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca)	3.156.600	3.620.100	100,0	100
<i>di cui:</i>				
Formazione terziaria (universitaria, ITS Academy e AFAM)	1.248.700	1.354.500	39,6	37,4
Formazione secondaria di secondo grado (licei)	119.900	145.100	3,8	4,0
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale) ⁽¹⁾	1.445.900	1.688.000	45,8	46,6
Formazione inferiore al secondo ciclo di istruzione	342.100	432.500	10,8	11,9

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

⁽¹⁾ Sono compresi gli istituti tecnici e professionali e l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Fonte: Unioncamere

Fonte: https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2024/report_previsivo_2024-28.pdf

Con riferimento alle singole categorie professionali, si riportano di seguito alcuni dati ulteriori attinti dalla banca dati ISFOL.

Categoria professionale: Contabili e professioni assimilate (3.3.1.2)
Figure professionali ricomprese: Contabili (3.3.1.2.1), Economi e tesorieri (3.3.1.2.2)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2018-2020, a 396 migliaia, di cui il 68% donne. Il 71,3% è composto da individui di età superiore ai quaranta anni. Il 77,8% sono dipendenti (percentuale di gran lunga maggiore rispetto agli autonomi - 22,1% -).

La retribuzione media in ingresso, pari ad € 26.061 nel 2017 è cresciuta di circa il 5% passando ad € 27.269 nel 2020.

Categoria professionale: Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1)
Figure professionali ricomprese: Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2018-2020, a 102 migliaia, di cui il 38,3% donne. Il 68,8% è composto da individui di età superiore ai quaranta anni. Il 63% sono dipendenti (percentuale di gran lunga maggiore rispetto agli autonomi - 36,9% -).

La retribuzione media in ingresso, pari ad € 41.768 nel 2017 è diminuita del 3% circa passando ad € 40.391 nel 2020.

Categoria professionale: Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2)
Figure professionali ricomprese: Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2018-2020, a 128 migliaia, di cui il 42,9% donne. Il 75,9% è composto da individui di età superiore ai quaranta anni. La quasi totalità - il 99,8% - sono dipendenti.

La retribuzione media in ingresso, pari ad € 38.035 nel 2017 è aumentata del 17,78% passando ad € 44.798 nel 2020.

Categoria professionale: Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate (3.3.2.4)

Figure professionali ricomprese: Periti, valutatori di rischio e liquidatori (3.3.2.4.0)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2018-2020, a 26 migliaia, di cui il 38,3% donne. Il 69,7% è composto da individui di età superiore ai quaranta anni. Il 73,9% sono dipendenti (percentuale di gran lunga maggiore rispetto agli autonomi - 26% -).

La retribuzione media in ingresso, pari ad € 33.154 nel 2017 è diminuita del 5% circa passando ad € 31.594 nel 2020.

Categoria professionale: Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio (3.3.2.6)

Figure professionali ricomprese: Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti (3.3.2.6.1)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2018-2020, a 14 migliaia, di cui il 49,9% donne. Il 70,5% è composto da individui di età superiore ai quaranta anni. L'83,6% sono dipendenti (percentuale di gran lunga maggiore rispetto agli autonomi - 16,3% -).

La retribuzione media in ingresso, pari ad € 41.519 nel 2017 è aumentata del 2% circa passando ad € 42.496 nel 2020.

Categoria professionale: Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate (3.3.1.1)

Figura professionale: Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2018-2020, a 122 migliaia, di cui il 72,7% donne. Il 78,4% è composto da individui di età superiore ai quaranta anni. Il 94% sono dipendenti (percentuale di gran lunga maggiore rispetto agli autonomi - 6% -).

La retribuzione media in ingresso, pari ad € 30.068 nel 2017 è diminuita di circa l'1% passando ad € 29.799 nel 2020.

Categoria professionale: Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5)

Figura professionale: Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2018-2020, a 81 migliaia, di cui il 22,8% donne. Il 70% è composto da individui di età superiore ai quaranta anni. Il 95% sono dipendenti (percentuale di gran lunga maggiore rispetto agli autonomi - 4,99% -).

La retribuzione media in ingresso, pari ad € 31.280 nel 2017 è aumentata del 6,25% circa passando ad € 33.236 nel 2020.